

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]D
Indirizzo Design
Indirizzo Audiovisivo e Multimediale

- Allegati -

1. Schede informative delle discipline

Lingua e letteratura italiana
Inglese
Matematica
Fisica
Storia
Filosofia
Storia dell'arte
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica

Discipline Design

Laboratori design:

Laboratorio design
Visual design
Modellistica
Laboratorio del Progetto

Discipline Audiovisivo Multimedia

Laboratori Audiovisivo Multimedia:

Ripresa
Fotografia
Post Produzione
Disegno Animato
Laboratorio del Progetto

2. Griglia di valutazione delle prove scritte

3. Griglia di valutazione del colloquio

4. Testi delle simulazioni delle prove scritte

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof. ssa Serena Giordani

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- padroneggiare le abilità linguistico-comunicative orali e scritte nei loro diversi aspetti e scopi comunicativi;
- saper apprezzare il valore estetico dei prodotti culturali, in particolare di quelli artistici e letterari, e saperli contestualizzare, confrontare, interpretare anche in modo trasversale;
- comprendere le funzioni e le potenzialità della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé;
- leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;
- servirsi della lingua per argomentare e valutare criticamente le argomentazioni altrui e i diversi contenuti;
- sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri Paesi.

La classe è composta da due gruppi di studenti e studentesse che, al termine del biennio, hanno condiviso la scelta dell'indirizzo, nello specifico Design (8) e Audiovisivi e Multimedia (10). Nonostante tale suddivisione non abbia inciso in modo significativo sulla coesione del gruppo, nel corso del triennio però, non si è sviluppato un forte senso di unità, se non in alcune occasioni.

La partecipazione al dialogo educativo non è sempre stata proficua e consapevole, poiché l'interesse e la concentrazione sono risultati spesso altalenanti. Ne deriva un quadro eterogeneo per quanto riguarda la preparazione personale e il profitto scolastico raggiunto. Alcuni/e non hanno mantenuto un impegno assiduo, mostrando scarso coinvolgimento nelle attività proposte e un lavoro domestico carente o assente, con inevitabili ricadute sull'efficacia dell'apprendimento e sulla programmazione didattica. L'approccio generalmente passivo e discontinuo, la mancata disponibilità degli strumenti di studio, in particolare del libro di testo, fondamentale per lo studio a casa e il lavoro in classe, le assenze e, in alcuni casi, le lacune pregresse hanno in parte condizionato lo svolgimento regolare del programma, rendendo necessari ripassi frequenti e, talvolta, una riduzione e semplificazione degli argomenti trattati.

Accanto a questa situazione, un gruppo più ristretto ha invece dimostrato serietà e senso di responsabilità, raggiungendo una preparazione adeguata sia sul piano delle conoscenze sia su quello delle competenze. Si è distinto per la disponibilità e l'interesse verso le attività proposte, per l'adozione di un metodo di studio efficace e per un impegno costante nel corso del triennio, conseguendo risultati complessivamente buoni.

Al termine di quest'anno scolastico, studenti e studentesse hanno raggiunto livelli differenziati di abilità e competenze. Un primo gruppo si attesta su un **livello complessivamente sufficiente**, le maggiori difficoltà sono riscontrabili soprattutto nella produzione scritta (testi non sempre ben strutturati, lessico poco vario, argomentazione superficiale) e nell'esposizione orale, dove emergono in particolare problemi di chiarezza ed efficacia comunicativa. Per alcuni/e tale fragilità nell'esposizione dei contenuti, nell'analisi testuale, in particolare dei testi letterari, è da ricondurre a uno studio discontinuo e spesso superficiale. Un secondo gruppo ha raggiunto un **livello intermedio (discreto/buono)**, sia nella produzione orale sia nell'analisi di testi letterari e non. Pochi elementi si distinguono infine, per un **livello avanzato**, dimostrando buone capacità nella produzione scritta e orale, nella contestualizzazione dei testi, nel confronto tra autori e una consapevole riflessione sulle scelte stilistiche.

SCHEDE INFORMATIVE

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Inquadramento dei problemi e delle linee argomentative in un contesto storico, culturale e sociale il più possibile articolato, utilizzando libri di testo e materiale fornito o indicato dalla docente (anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom).
- Esposizione dell'argomento, lettura diretta e analisi delle opere.
- Uso degli strumenti multimediali quali Google suite for education (Classroom, Meet, Padlet ecc.)
- Costruzione di mappe concettuali e percorsi trasversali a partire da una tematica assegnata
- Uso di altri testi di approfondimento e risorse online.

Nel corso dell'anno ho lavorato nella prospettiva educativa di garantire la conoscenza dei fenomeni letterari che hanno segnato l'evoluzione umana e del pensiero in Italia e in Europa nel periodo compreso fra la fine del Settecento e la prima metà del Novecento. Ogni volta che se ne è ravvisata la possibilità, inoltre, ho cercato di far intravedere agli studenti l'attualità degli argomenti, allo scopo di non rinunciare all'aspetto formativo delle discipline umanistiche. Durante il percorso di studio della Letteratura, l'insegnamento non si è limitato alla sola lezione frontale ma ha spesso integrato modalità interattive con l'intento di rendere il lavoro più stimolante e coinvolgente, considerando sempre le specifiche caratteristiche e modalità di apprendimento di ciascuno. Oltre alla spiegazione diretta dei contenuti, sono stati utilizzati anche immagini, video, documentari e letture ad alta voce, con la volontà di aiutare a visualizzare meglio i contesti storico-culturali e a cogliere l'emotività dei testi. L'approccio è stato spesso trasversale, creando collegamenti con altre discipline come Storia, Filosofia, Musica, Arte, Cinema in modo da favorire una conoscenza più ampia e integrata della materia.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, voll. 3A-3B, G.B. Palumbo Editore 2020

P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Leopardi il primo dei moderni*, G.B. Palumbo Editore 2020

P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Antologia della Divina Commedia*, G.B. Palumbo Editore 2020

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni modulo o parte di esso, sono state effettuate verifiche sommative utilizzando le seguenti modalità:

- Colloqui orali
- Prove scritte: produzione di temi di riflessivi-espositivi su tematiche d'attualità; analisi, comprensione e produzione di testi argomentativi; analisi e interpretazione dei testi letterari, recensioni
- Esposizione multidisciplinare di una tematica trasversale a partire da un documento

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza dei testi
- Comprensione critica del testo
- Capacità di argomentazione e rielaborazione personale
- Capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate
- Capacità di utilizzare correttamente e di diversificare la forma linguistica sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale
- Evoluzione rispetto al punto di partenza
- Partecipazione attiva all'attività didattica e al dialogo educativo

SCHEDE INFORMATIVE

- Rispetto delle consegne
- Regolarità della frequenza e dell'impegno

Frequenza delle verifiche: almeno quattro per quadrimestre (scritte e orali), applicando i criteri di valutazione condivisi e approvati in dipartimento. Intervallo dei voti utilizzati: 4/10-10/10 come da programmazione del consiglio di classe e sulla base dei criteri di valutazione adottati dal dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Romanticismo (ripasso caratteristiche) e Giacomo Leopardi: il primo dei moderni	15
2. L'età del Positivismo: Naturalismo, Verismo, Realismo	20
3. Il Decadentismo: estetismo e simbolismo	17
4. Età delle Avanguardie e del Modernismo	12
5. La poesia tra gli anni Venti e Quaranta	15
6. La poesia e il romanzo del Novecento	15
7. Divina commedia: il Paradiso	15
8. ECC: Dalla guerra alla pace: arte e parola nel Novecento	10
9. Verso l'esame di Stato: la scrittura e il colloquio	20

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:

1. Giacomo Leopardi

Biografia, opere ed evoluzione del pensiero.

Da Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero.*

Visione del cortometraggio *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero* (1954) di Ermanno Olmi

Da Zibaldone: *Ricordi; La teoria del piacere.*

Canti-Analisi e parafrasi da *Piccoli Idilli: L'Infinito; da Grandi Idilli: A Silvia; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante per l'Asia; La ginestra o fiore del deserto* (vv.1-155/vv.297-317).

Alessandro Manzoni (rif. P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 2, G.B. Palumbo Editore 2020).

Lettera a Cesare D'Azeglio sul Romanticismo-*L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo-*.

Visione film- La visione del film *Storia di una capinera* (1993), diretto da Franco Zeffirelli e tratto dall'omonimo romanzo epistolare di Giovanni Verga, è stata proposta come approfondimento tematico per riflettere sulla condizione femminile e sulla costrizione imposta da strutture sociali e familiari nell'Ottocento, in collegamento con la figura di **Gertrude, la Monaca di Monza, protagonista de *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni.**

2. L'età del Positivismo: Naturalismo, Verismo, Realismo

Le parole chiave del secondo Ottocento: Naturalismo, Verismo, Realismo; situazione culturale, politica e sociale in Europa e in Italia; la trasformazione dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte.

SCHEDE INFORMATIVE

Il Positivismo: significato del termine e ragioni storiche.

La Scapigliatura

L'importanza storica della Scapigliatura- caratteristiche.

Lettura e analisi:

- **Carlo Dossi** *E se fosse... non-morta?*
- Confronto con l'opera *Camille Monet sul letto di morte (1879)* di C. Monet

Il Realismo

Dal Realismo al Naturalismo: G. Flaubert *Madame Bovary*; E. Zola: *L'ammazzatoio* e *Il romanzo sperimentale*;

- Cenni alle eroine dell'opera lirica: - *La Traviata (1853)* di G. Verdi e *la Bohème (1895)* di G.Puccini.
- **Emile Zola:** l'importanza de *L'ammazzatoio* e de *Il romanzo sperimentale* nella definizione del Naturalismo.

Lettura e analisi – *L'inizio dell'Amazzatoio* (cap.I)

Il Verismo

Legami e confronti con il Naturalismo.

- **Giovanni Verga:** vita e percorso letterario.

L'adesione al Verismo e il "Ciclo dei vinti"- *Nedda* inizio e la conclusione.

Le novelle: caratteristiche stilistiche e tematiche.

Dalla raccolta *Vita dei campi* analisi di *La lupa*, *Rosso Malpelo*, *Fantasticherie*;

dalla raccolta *Le Novelle rusticane* analisi di *La roba*.

Il progetto di Verga come rappresentazione del rapporto dell'uomo e di ogni classe sociale con il progresso- *I Malavoglia*: titolo, composizione, progetto letterario e poetica. Trama, sistema dei personaggi, stile, lingua e punto di vista (discorso indiretto libero, forma inerente al soggetto).

Lettura e analisi della *Prefazione*.

3. Il Decadentismo: Estetismo e Simbolismo

Origini e significato del termine Decadentismo, contesto storico e culturale di riferimento, confronto con Positivismo e Realismo.

Le diverse correnti del Decadentismo: Estetismo e Simbolismo

La narrativa estetizzante in Europa.

Il Simbolismo

- **Charles Baudelaire**

La nascita della poesia moderna e analisi del poemetto in prosa di C. Baudelaire "*Perdita dell'aureola*".

I fiori del male: titolo e storia del testo, la figura del poeta, struttura e temi, lingua e stile. Il poeta tra "spleen e ideale". La sinestesia come figura retorica caratterizzante il Simbolismo.

Lettura e analisi delle seguenti poesie: *L'albatro*; *Corrispondenze*.

- **La grande stagione del romanzo russo**

- **Lev Tolstoj:** *Anna Karenina* –L'incontro e La morte di Anna Karenina _

Visione di alcune sequenze del film *Anna Karénina (1935)* regia di Clarence Brown.

- **Giosuè Carducci**

Vita e opere. Ideologia, cultura e poetica.

Lettura e analisi delle seguenti poesie: *Inno a Satana* (vv. 169-200); *Alla stazione in una mattina d'autunno* (confronto con il V Mottetto di E. Montale), *Pianto Antico*.

SCHEDE INFORMATIVE

Visione filmato dei fratelli Lumière L'arrivée d'un train à la Ciotat -Confronto con l'opera d'arte La gare Saint Lazare (1877) di Claude Monet:

· **Giovanni Pascoli**

Percorso biografico e letterario: confronto con la vita e il ruolo poetico di D'Annunzio.

Il Fanciullino: lettura e analisi di un brano. La poetica delle piccole cose, il ruolo della poesia, posizione critica rispetto al Positivismo. Confronto con il Simbolismo francese.

Myrica: lettura della *Prefazione alla terza edizione*, significato del titolo, stile, struttura, temi.

Letture, analisi e parafrasi delle poesie: *Lavandare*; *X Agosto*; *Il lampo*; *Il tuono*.

Da *Canti di Castelvecchio*: lettura, analisi e parafrasi de *Il Gelsomino notturno*.

· **Gabriele D'Annunzio**

Vita e opere. Ideologia, cultura e poetica

Il piacere: romanzo dell'estetismo decadente. Lettura e analisi del brano "Andrea Sperelli. Libro I, cap. II".

La vita come opera d'arte.

Le *Laudi*: titolo, struttura, stile, tematiche. Il panismo.

Alcyone: composizione e storia del testo, struttura e temi, stile e interpretazione, simbolismo.

Letture, analisi e parafrasi delle poesie *Pastori*; *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto* e confronto con *Piove* di Guillaume Apollinaire.

4. Età delle avanguardie e del Modernismo

Il primo Novecento: cronologia, contesto storico culturale e confronto tra le correnti.

Il Modernismo: caratteristiche stilistiche, temi e immaginario della narrativa Europea del primo Novecento.

· **Luigi Pirandello**

Vita e opere: le fasi del percorso letterario.

La poetica dell'umorismo: avvertimento del contrario e sentimento del contrario (rapporto tra umorismo e comicità).

Letture del brano "La vecchia imbellettata".

Novelle per un anno: lettura e analisi di *Ciàula scopre la luna (confronto con Rosso Malpelo di G. Verga)*; *Il treno ha fischiato*.

Il rapporto dialettico forma-vita, il tema della maschera e del personaggio, la follia nei principali romanzi.

Il fu Mattia Pascal: composizione e vicenda, struttura e stile, temi principali.

Letture e analisi dei seguenti brani - *Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino*; *Lo strappo nel cielo di carta*; *Pascal porta i fiori alla propria tomba*.

Uno, nessuno e centomila: composizione e vicenda, struttura e stile, temi principali.

Letture dei seguenti brani: *Il furto*; *La conclusione*.

In autonomia la lettura integrale dei romanzi *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*.

La poesia

· **Crepuscolarismo (accenni) e Futurismo**

· **Filippo Tommaso Marinetti** e il *Manifesto del Futurismo* (lettura del manifesto pubblicato su *Le Figaro* nel 1909)

· **Aldo Palazzeschi**: ascolto della lettura *La Fontana malata*

· **Guillaume Apollinaire** *Piove*

6. La poesia tra gli anni Venti e Quaranta

Il contesto storico e culturale. Dall'Ermetismo al Neorealismo.

· **Giuseppe Ungaretti**

Vita, formazione, poetica.

lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie: *Fiumi; Veglia; San Martino del Carso; Sono una creatura; Fratelli; Soldati*.

Visione di due brevi filmati del treno che da Aquileia a Roma trasportò le spoglie del Milite Ignoto (1922). (Ministero della Difesa-Istituto Luce/ Fondazione Ferrovie dello Stato).

· **Eugenio Montale**

Vita, formazione, poetica.

Da *Ossi di seppia* lettura, analisi e parafrasi delle seguenti poesie: *Valmorbia; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; V Mottetto -Addii, fischi nel buio, cenni, tosse*.

Confronto con l'opera d'arte *Stati d'animo I; Stati d'animo II; Stati d'animo III* (1911) di U. Boccioni.

7. La Divina Commedia: il Paradiso

Origine, struttura, temi, simbologia della luce. (rif. alla Fisica e alla Diffusione della luce-riflessione, rifrazione, rifrangenza).

Parafrasi e analisi dei seguenti canti, I canti non analizzati sono stati sintetizzati per significati e nuclei tematici. **Canto I-Canto III** > IL TEMA: La violenza contro le donne -Viene ripreso il cap. IX e X dei *Promessi Sposi* di A. Manzoni. **Canto VI vv. 1-27/97-111** e confronto con *Inferno* canto VI vv. 33-90/ *Purgatorio* VI vv. 76-117. **Canto XXXIII**.

8. Dalla guerra alla pace: arte e parola nel Novecento- modulo di Educazione Civica e alla Cittadinanza Discipline coinvolte: Lingua e Letteratura Italiana e Storia dell'Arte (docente: prof.ssa Silvana Giordani).

Il Novecento è stato il secolo delle grandi fratture storiche e morali: due guerre mondiali, totalitarismi, distruzioni materiali e crisi profonde dell'identità europea. In questo contesto l'arte e la letteratura non sono rimaste spettatrici, ma hanno assunto il compito di testimoniare, denunciare e interrogare il senso dell'esperienza umana davanti alla violenza e alla devastazione. Il modulo *Dalla guerra alla pace: arte e parola nel Novecento* è nato dall'esigenza di mettere in dialogo linguaggi espressivi diversi – quello visivo e quello poetico – per comprendere come l'orrore della guerra sia stato rappresentato, elaborato e trasformato in memoria. Punto di riferimento: **Trittico della guerra (1929-1932) di Otto Dix**, opera simbolo dell'esperienza traumatica della Prima guerra mondiale, in cui la crudezza realistica diventa denuncia e riflessione morale. Accanto all'opera pittorica, il percorso ha preso in considerazione i poeti Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo e Eugenio Montale, autori che, con modalità espressive differenti, hanno raccontato la guerra come esperienza di fragilità estrema, perdita, silenzio e crisi dei valori. L'obiettivo del modulo è stato guidare gli studenti e le studentesse a trasformare un'opera visiva in un "trittico verbale", sviluppando competenze di analisi, interpretazione e scrittura argomentativa. Attraverso la descrizione, il confronto interdisciplinare e la giustificazione delle scelte linguistiche e simboliche, sono stati chiamati a costruire un testo articolato che unisse osservazione critica e riflessione personale. Il testo ha costituito la verifica finale. Il percorso ha inteso favorire una comprensione profonda del rapporto tra guerra e rappresentazione artistica, mostrando come la parola poetica e l'immagine pittorica possano dialogare nella costruzione della memoria e nella ricerca di un possibile cammino verso la pace.

9. Verso l'esame di Stato: la scrittura e il colloquio

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

Il colloquio: organizzare un'esposizione articolata ed efficace a partire da un documento o da un compito.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Frizzi Clelia

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Principale obiettivo dello studio della lingua straniera è permettere ai ragazzi di comunicare, di confrontarsi con società e culture diverse dalla propria. Questo è possibile studiando non solo la lingua ma anche alcuni aspetti di civiltà dei paesi stranieri, consolidando o sollecitando nei ragazzi un atteggiamento di comprensione e disponibilità verso gli altri.

Per la classe 5^a D il principale obiettivo di questo anno scolastico era il miglioramento dell'abilità comunicativa (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) su argomenti vari di Storia, Letteratura e Storia dell'Arte, inseriti in contesti temporali adatti. Altri obiettivi erano: l'approfondimento della lingua e la capacità di comprendere e riferire il contenuto essenziale di un testo scritto o ascoltato.

La classe è stata in generale disponibile al lavoro, interessata e, nel complesso, curiosa verso la materia. La maggior parte degli studenti si è mostrata abbastanza partecipe e attenta in classe, lavorando discretamente bene. Alcuni hanno però tenuto un atteggiamento dispersivo e a volte di disturbo a se stessi e al gruppo.

La frequenza è stata abbastanza regolare per quasi tutti gli studenti.

Per quanto riguarda il programma, si è lavorato soprattutto sulla comprensione dei testi, proponendo un percorso legato alla storia, alla letteratura e, in parte, alla storia dell'arte, cercando di coinvolgere la classe per stimolare interesse e partecipazione. Alcune lezioni sono state dedicate alla preparazione della prova Invalsi.

Lo svolgimento del programma è stato sicuramente influenzato da altri impegni della classe e dalla necessità di riprendere più volte alcuni argomenti.

In generale gli studenti dovrebbero essere in grado di leggere, comprendere e analizzare nei punti principali un testo semplice o di media difficoltà, trovandone il messaggio principale, e di esprimere, in modo più o meno corretto, la loro opinione.

Il livello di conoscenza della materia non è comunque omogeneo: alcuni studenti sono in grado di affrontare testi anche di una certa difficoltà e sanno esprimersi con una buona "fluency", altri mostrano ancora delle difficoltà sia nella comprensione che nella rielaborazione, evidenziando minore autonomia nel lavoro. Sicuramente alcuni avrebbero potuto sfruttare meglio le loro potenzialità semplicemente mantenendo una maggiore attenzione e concentrazione in classe. Anche in questa classe si nota in alcuni alunni una certa ritrosia nell'esprimersi oralmente in lingua straniera, che diventa per alcuni un momento di faticoso "mettersi in gioco".

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta un risultato nel complesso più che sufficiente, quasi discreto: alcuni studenti raggiungono valutazioni ottime, buone o discrete, ci sono alcune situazioni di insufficienza o incertezza con voti alterni e rimane poi un gruppo con risultati di semplice sufficienza.

Le insufficienze e le incertezze sono date soprattutto da effettiva difficoltà nella materia e da carenze pregresse non colmate nonostante l'impegno personale.

Tre alunni hanno ottenuto la certificazione B2-FIRST prima della classe quinta.

SCHEDE INFORMATIVE

Una studentessa aveva la carenza formativa di Inglese, all’inizio dell’anno scolastico è stato fatto un corso di recupero ma la carenza non è stata recuperata.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Nel piano di lavoro di inizio anno sono stati sottolineati i seguenti punti riguardo la metodologia:

- utilizzo dei testi in adozione,
 - C. Latham Konig, C. Oxenden, K. Chomacki, *English File Digital Gold B1+/B2*, 4th ed., Oxford
 - S. Ballabio, A. Brunetti, H. Bedell, *Enjoy!*, Europass,
 con approfondimento degli argomenti principali con materiale diverso, anche audio e video,
- svolgimento delle lezioni attraverso spiegazioni dirette, esercizi scritti e orali, correzione, privilegiando soprattutto l’aspetto comunicativo della lingua, con attenzione alla pronuncia,
- ricerca di una partecipazione attiva della classe alle lezioni

Per l’approfondimento linguistico è stato usato English File Digital Gold B1+/B2.

Per la parte storico – letteraria si è principalmente usato il testo in adozione “Enjoy!”, approfondendo gli argomenti principali con altro materiale fornito ai ragazzi in PDF su classroom. Sono state utilizzate alcune presentazioni PowerPoint, video o PDF per introdurre argomenti di Letteratura e Storia.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tenendo conto del livello medio della classe, erano previste almeno tre valutazioni a quadrimestre. Per la produzione orale la valutazione ha tenuto conto principalmente della capacità o abilità di trasmettere il messaggio, ma anche di pronuncia, contenuto, fluency e capacità di rielaborazione personale.

Nella valutazione complessiva sono stati presi in considerazione anche l’impegno, la partecipazione attiva alle lezioni e il lavoro individuale dimostrato.

Importante anche la capacità di recupero e miglioramento.

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Lingua e preparazione Invalsi	settembre – marzo
The Romantic Age (1760-1830) William Blake Jane Austen Mary Shelley	ottobre – dicembre (ca 16 ore)
Romanticism in art Turner, Joseph Mallord William Constable, John William Blake	ottobre (ca 3 ore)
The Victorian Age (1830-1901) Oscar Wilde	dicembre-febbraio (ca 14 ore)

SCHEDE INFORMATIVE

The Modern Age (1901-1945) The War Poets Ernest Hemingway James Joyce John Steinbeck	marzo-maggio (ca 20 ore)
---	-----------------------------

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:

The Romantic Age (1776-1837)

The Historical and Social Context:

da Enjoy!

The Age of Revolutions

- The American Revolution
- The French Revolution and Napoleon
- The Industrial Revolution in the 1760s

Coketown (da *Hard Times* by Charles Dickens)

da Quick Steps into the World of Literature

The Industrial Revolution

The Literary Context:

da Enjoy!

Romantic Poetry

- The rediscovery of imagination

The Romantic Poets:

- the precursor
- the First Generation
- the Second Generation

William Blake

da Enjoy!

William Blake (1757-1827)

- A brief bio
- Profile
- “Songs of Innocence” and “Songs of Experience” (1794)
- Themes
- Symbols and style

da Only Connect

“Infant Joy”

“Infant Sorrow”

SCHEDE INFORMATIVE

"London"

da Time Machines Concise Plus

Walter Scott and the historical novel

da Enjoy!

The Gothic novel

-A new sensibility

-Key elements in the Gothic novel

-Terror and pleasure: the sublime

The Novel of Manners

-A fiction faithful to reality

-Social conventions in the early 19th century

Jane Austen

da Enjoy!

Jane Austen (1775-1817)

-A brief bio

-Profile

Pride and Prejudice (1813)

-Characters

-Themes

-Short plot

"Mr and Mrs Bennet, an old couple" (Pride and Prejudice, Chapter 1)

-A new world for women

da The Prose and the Passion

"The Ball at Netherfield" (Pride and Prejudice, Chapter 3)

Mary Shelley

da Enjoy!

Mary Shelley (1797-1851)

-A brief bio

-Profile

Frankenstein, or the Modern Prometheus (1818)

-Short plot

-Themes

-Structure and characters

-A Gothic and a Sci-Fi novel

"The miserable wretch" (Frankenstein or the Modern Prometheus, 1818, Chapter 5)

Art Link

da Internet:

Romanticism

Turner, Joseph Mallord William

SCHEDE INFORMATIVE

Turner: Rain, Steam and Speed

Constable, John

Constable: The Hay Wain

da New Literary Landscapes

Blake: Framing Visions

-William Blake (1757-1827)

-The Good and Evil Angels (c. 1793-4)

-Newton (c. 1795)

da Time Machines Concise Plus

The sky's the limit

The Victorian Age (1837-1901)

The Historical and Social Context:

da Enjoy!

An age of power and contradictions

A two-faceted period

-The British Empire

-Colonial power

-Contradiction of an industrial country

-New theories in politics, economics and science

A revolution successfully prevented

-Poverty and misery

-Reforms

The Growth of a New World Power

da The Prose and the Passion

The American Civil War and the settlement of the West

The Literary Context:

da Enjoy!

A mirror held up to society

-The Victorian compromise

da New Literary Landscapes

The Victorian Novel

-A Mirror of Life

-Early Victorian Novelists

-Women's voices

-Late Victorian Novelists

SCHEDE INFORMATIVE

-Colonialist Fiction

-American Prose in the 19th Century

Oscar Wilde

da Literary Landscapes!

Oscar Wilde (1854-1900)

-The rebel and the dandy

-Art for Art's sake

The Preface

da Performer Shaping Ideas 2

Aestheticism

The dandy

The Picture of Dorian Gray

-Characters

-Plot

-Themes

"I would give my soul for that!" (The Picture of Dorian Gray, Chapter 2)

The Age of Modernism

The Historical and Social Context:

da Compact Performer – Culture & Literature

The Edwardian Age

The Suffragettes

World War I

da Making Space for Culture

World War I Recruitment

da Enjoy!

The Modern Age (1901-1945) - The beginning of modernity

The Great War (1914-1918):

-The causes

Main events of the first half of the 20th century (PowerPoint)

da Millenium CLIL

The new role of women

The Literary Context:

The War Poets

da Past & Present

Rupert Brooke (1887-1915)

"The Soldier"

SCHEDE INFORMATIVE

Wilfred Owen (1893-1918)

"Dulce et Decorum Est"

Siegfried Sassoon (1886-1967)

"They"

Ernest Hemingway (1899-1961)

"To Good Guys Dead"

da Enjoy!

John McCrae

"In Flanders Fields"

Ernest Hemingway

da The Prose and the Passion

Ernest Hemingway

-Life and works

-The experiences of his childhood

-A fascination with death

-Hemingway's hero

-Style

A Farewell to Arms

-Plot

-War and love

-Style

"We should get the war over" (Book 1, Chapter 9)

War is futile and "stupid"

The Novel in the Modern Age

da Enjoy!

The Novel in the age of experimentation

-Modernism

-The Transitional novelists

-The Modernist novelists

-The Stream-of-consciousness novel

da Across Time

The Interior Monologue

da The Prose and the Passion

Stream of consciousness

James Joyce

da The Prose and the Passion

James Joyce

-Life and works

-Ordinary Dublin

SCHEDE INFORMATIVE

- The rebellion against the Church
- Poor eyesight
- A subjective perception of time
- The impersonality of the artist

Dubliners (1914)

- The origin of the collection
- The use of epiphany
- A pervasive theme: paralysis
- Narrative techniques

da Enjoy!

“Eveline” (Dubliners, 1914)

John Steinbeck

da Enjoy!

The Great Depression and the New Deal

The Dust Bowl exodus

John Steinbeck

- Themes and style

The Grapes of Wrath

- Themes
- Structure and style

- Route 66, the route of hope?

“A Lost Paradise” (da Grapes of Wrath, abridged from Chapter 19)

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof. Fabio Turri

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Descrivere le principali proprietà di una funzione a partire dal suo grafico cartesiano;
- Fornire la rappresentazione grafica di una funzione a partire dalla sua equazione;
- Interpretare grafici relativi a fenomeni reali ed estrarne le informazioni essenziali;

Nel corso del triennio la classe si è dimostrata disponibile al lavoro in classe e partecipe durante le lezioni: le competenze acquisite raggiungono livelli diversi ma ciascuno studente ha dimostrato impegno e serietà nello svolgere al meglio il percorso proposto.

Detto ciò, il Liceo Artistico riserva un numero esiguo di ore alla matematica (3 ore al biennio e 2 al triennio) così come è esiguo il lavoro che può essere svolto a casa, visto l'alto numero di ore scolastiche previsto dal piano di studi (38 ore settimanali). Per questi motivi, gli argomenti affrontati si limitano a fornire le nozioni fondamentali dell'algebra e dell'analisi, rimanendo ad una visione superficiale ed evitando dove possibile di affrontare formalismi non necessari. Anche gli esercizi sono affrontati in quantità e complessità tali da seguire i tempi e le modalità di lavoro degli studenti, privilegiando l'acquisizione dei contenuti fondamentali della disciplina da parte di tutti, senza proporre nozioni avanzate che sarebbero comprensibili solo per alcuni studenti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Durante le lezioni le metodologie di lavoro proposte si sono principalmente basate sulla discussione dialogata tra docente e studenti o tra studente e studente (confronto tra pari) e la lezione frontale (spesso con utilizzo di power point) è stata utilizzata nei momenti introduttivi/conclusivi di un argomento.

Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

Libro di testo: I colori della matematica (Ed.smart azzurra) - volume 5 - Petrini editore.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede un voto unico e per ogni quadrimestre sono state svolte almeno due valutazioni (nella maggior parte dei casi scritte). Nella correzione delle valutazioni scritte sono stati valutati la conoscenza dei contenuti fondamentali e la coerenza nella risoluzione degli esercizi.

In preparazione alla maturità, nel secondo quadrimestre è stata prevista anche un'interrogazione orale nella quale sono state valutate le capacità di ragionamento e di chiarezza espositiva, limitando la richiesta di svolgere calcoli lunghi, o complessi.

La valutazione finale di ogni quadrimestre ha tenuto conto dei risultati delle verifiche scritte e di eventuali interrogazioni orali, ma anche degli interventi dello studente durante le lezioni, del grado di partecipazione ed interesse, dei progressi svolti nel corso dell'anno scolastico.

Nello svolgimento delle prove scritte è stato consentito a tutti l'uso della calcolatrice scientifica e, in casi specifici, anche di schemi di sintesi e formulari.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	16
2. LIMITI E CONTINUITÀ	20
3. STUDIO DI FUNZIONE	11

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

● **FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ**

Per quanto riguarda lo studio di funzione si è privilegiata l'analisi dei grafici e lo studio delle proprietà di un grafico di funzione.

- .1. Definizione di funzione formale, descrizione insiemistica ed esempi di grafici di funzioni;
- .2. Funzioni reali di variabile reale (interi e frazionarie): dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno.
- .3. Analisi delle proprietà di una funzione dallo studio del grafico: dominio, insieme immagine, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, crescita/decrecenza, massimi/minimi;

● **LIMITI E CONTINUITÀ (con funzioni razionali intere)**

Il concetto di limite è stato trattato soprattutto dal punto di vista grafico, evitando la definizione formale. Dal punto di vista algebrico ci si è limitati a considerazioni di analisi numerica, osservando la tendenza del polinomio o della frazione algebrica all'avvicinarsi ad un certo valore.

- .1. Nozione di limite dal punto di vista grafico;
- .2. Esempi di limiti per semplici funzioni intere frazionarie;
- .3. Concetto di limite destro e limite sinistro;
- .4. Asintoti verticali, orizzontali;
- .5. Limiti di funzioni elementari (polinomiali ed esponenziali);
- .6. Algebra dei limiti: regole di calcolo nel caso di limiti finiti o infiniti;
- .7. Forme indeterminate per le funzioni polinomiali intere e frazionarie: $+\infty-\infty$ e ∞/∞ ;
- .8. Funzioni continue: definizione formale;
- .9. Punti di discontinuità e loro classificazione (algebrica e grafica);
- .10. Asintoto obliquo (algebrico e grafico);

● **STUDIO DI FUNZIONE**

Lo studio di funzione è stato affrontato sia dal punto di vista grafico sia algebrico: per quanto riguarda il secondo ci si è limitati a funzioni razionali intere e fratte.

- .1. Dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche (dominio e punti di discontinuità, parità, intersezioni con gli assi, limiti e asintoti);
- .2. Grafico probabile di funzione reale di variabile reale (intera o frazionaria).

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Prof. Fabio Turri

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Descrivere un fenomeno fisico attraverso il linguaggio specifico della disciplina;
- Riconoscere nella realtà le caratteristiche fondamentali dei fenomeni fisici trattati a lezione;
- Conoscere gli avanzamenti tecnologici ottenuti grazie alle scoperte scientifiche;
- Applicare le conoscenze specifiche della disciplina nel contesto delle discipline d'indirizzo;

Nonostante vi sia una discreta partecipazione alle attività proposte, la classe è caratterizzata da una marcata disomogeneità nelle competenze raggiunte: in modo approssimativo possiamo dividerla in tre fasce. Vi sono pochi studenti che padroneggiano le conoscenze e hanno acquisito gli strumenti per dialogare in maniera fluida e ragionata dei fenomeni fisici, utilizzando un linguaggio adeguato alla disciplina e facendo collegamenti tra contenuti differenti. Vi è una maggioranza della classe che raggiunge le competenze previste dal piano di studi ma che ha un approccio più meccanico/mnemonico, utilizza un linguaggio non sempre adeguato e riconosce con più fatica collegamenti inter/intra disciplinari. Infine, vi è una piccola parte di studenti più o meno disimpegnati, che assistono in modo passivo alle lezioni e che hanno acquisito con fatica o non hanno acquisito le competenze proprie della disciplina. Consapevoli di questa disomogeneità e della fragilità di alcun* in fisica, si è deciso di affrontare la disciplina attraverso la descrizione qualitativa dei temi affrontati, fornendo esempi e cercando di favorire una comprensione effettiva del fenomeno. In questo senso, le formule proposte sono quelle più semplici, facilmente comprensibili dagli studenti e applicabili ad esercizi/situazioni fondamentali.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Metodologie: piccoli esperimenti in aula, applet multimediali, lezioni dialogate, lavoro a gruppi;
- Strumenti: libro di testo, schede e presentazioni preparate dal docente, video, simulazioni da Phet;

Libro di testo: Fisica è - l'evoluzione delle idee. SEI editore

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico e per ogni quadrimestre sono state assegnate almeno due valutazioni. Visto il numero esiguo di ore disponibili le verifiche sono state di norma di tipo scritto mentre le interrogazioni/esposizioni orali sono state svolte solo alla fine del quadrimestre, per permettere agli studenti di familiarizzare con questa tipologia di valutazione. Nelle verifiche scritte sono stati inseriti quesiti a risposta multipla, semplici esercizi, domande aperte. Lo scopo della valutazione è stato quello di accertare l'acquisizione delle informazioni fornite durante le lezioni e la capacità di rielaborarle per esporle/utlizzarle in maniera autonoma.

La valutazione finale di ogni quadrimestre ha tenuto in considerazione, oltre alle verifiche, anche gli interventi e la partecipazione degli studenti e il percorso svolto nel corso dell'anno scolastico (anche in seguito ad interventi individuali).

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Avendo solo due ore a disposizione per ciascun anno del triennio non è stato possibile affrontare molti dei temi che spesso vengono proposti nel corso del quinto anno di un liceo (elettrostatica e magnetismo, relatività,..) e ci si è dovuti focalizzare sulla descrizione e la comprensione di un limitato numero di argomenti. Si è deciso, ad esempio, di lavorare molto sul tema della luce, argomento in cui è più forte l'interesse e la possibilità di applicazione visto l'indirizzo di studio di entrambi i gruppi (design e audiovisivo),

SCHEDE INFORMATIVE

o sulla fisica nucleare (viste anche le possibili implicazioni sul piano nazionale e internazionale di questa tecnologia).

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
● ONDE MECCANICHE E SUONO	17
● OTTICA GEOMETRICA	11
● LUCE COME ONDA ELETTROMAGNETICA	12
● FISICA NUCLEARE	11
● GRAVITAZIONE ED ESPLOAZIONI SPAZIALI	11

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. ONDE MECCANICHE E SUONO

- 1.1. Definizione di onda e differenza tra onda meccanica e non;
- 1.2. Onde meccaniche trasversali e longitudinali (con esempi);
- 1.3. Caratteristiche di un'onda (ampiezza, lunghezza d'onda, periodo, frequenza, velocità) e legame tra di esse;
- 1.4. Onda su una corda o una molla: riflessione, interferenza tra onde con il principio di sovrapposizione;
- 1.5. Suono come onda: generazione, propagazione, ricezione;
- 1.6. Interferenza nelle onde sonore: il caso dei battimenti;
- 1.7. Velocità del suono nei diversi materiali, propagazione nei materiali solidi;
- 1.8. Spettro sonoro degli strumenti musicali: cos'è l'analisi in frequenza e che significato ha il timbro;
- 1.9. Il fenomeno della risonanza: esempi di sistemi risonanti (sistema massa-molla,..) e legame con la frequenza propria di un sistema;

2. OTTICA GEOMETRICA

- 2.1. Storia della luce: differenze tra il modello corpuscolare e quello ondulatorio (accenno al dualismo onda-particella);
- 2.2. Le ipotesi dell'ottica geometrica;
- 2.3. Proprietà della riflessione negli specchi piani;
- 2.4. Proprietà degli specchi sferici;
- 2.5. Applicazioni pratiche degli specchi sferici (concavi e convessi);
- 2.6. Significato di indice di rifrazione e fenomeno della rifrazione (senza Legge di Snell);
- 2.7. Angolo limite, riflessione interna totale e applicazione alle fibre ottiche;
- 2.8. Lenti: tipologie, principio di funzionamento, confronto con camera oscura, diottrie (no costruzione immagine);
- 2.9. Dispersione della luce e arcobaleno;
- 2.10. Occhio umano: struttura e funzionamento dal punto di vista dell'ottica geometrica;

3. LUCE COME ONDA ELETTROMAGNETICA

- 3.1. Esperimento di Young;
- 3.2. Onde elettromagnetiche: analogie e differenze con le onde sonore;
- 3.3. Proprietà e applicazioni delle varie componenti dello spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarosso, ultravioletto, raggi X;
- 3.4. Onda elettromagnetica (rappresentazione grafica e descrizione del campo elettromagnetico);

SCHEDE INFORMATIVE

- 3.5. Polarizzazione di un onda elettromagnetica e applicazioni nel campo della fotografia;
- 3.6. Aurora polare: cos'è, come si forma;
- 3.7. Percezione dei colori: descrizione delle sintesi additiva e sottrattiva (con esempi);

4. FISICA NUCLEARE (Parziale Modulo CLIL)

- 4.1. Visione e discussione del film Oppenheimer (in modalità CLIL);
- 4.2. Cenni di fisica nucleare: struttura dell'atomo e del nucleo, isotopi e radioattività (in modalità CLIL);
- 4.3. Presentazioni svolte da parte degli studenti: il progetto Manhattan, la fissione, la fusione, le centrali termonucleari, la bomba atomica e le sue conseguenze, il Maccartismo e la Guerra fredda;

5. GRAVITAZIONE ED ESPLORAZIONI SPAZIALI (Parziale modulo CLIL);

- 5.1. Storia dei modelli cosmologici, con particolare attenzione alle figure di Copernico, Galilei, Keplero, Newton e Einstein;
- 5.2. Formula per la forza di attrazione gravitazionale universale;
- 5.3. Evoluzione stellare;
- 5.4. Età dell'universo e come è stata determinata;
- 5.5. Visita al Museo Civico di Rovereto;

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE: Prof. Andrea Caruso

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Individuare negli eventi storici il nesso causa-effetto e comprendere ed esporre in modo autonomo ed organico i fatti principali, prevalentemente in ambito europeo, con accenni al contesto internazionale
- Saper collocare i processi storici in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra differenti aree geografiche e culturali.
- Saper inquadrare singoli eventi storici, tendenze, processi, all'interno di un contesto socio-economico e politico
- Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni storiografiche, analizzare criticamente fonti e documenti

La classe ha beneficiato della continuità didattica per la disciplina di storia per l'intero triennio, questo ha favorito la programmazione del percorso didattico, il progressivo consolidamento della metodologia e il rapporto con gli studenti.

La necessità di recuperare alcuni argomenti importanti del programma di quarta, unita all'esiguo numero di ore settimanali previsto per la disciplina (due) ed alle numerose uscite/attività, non ha permesso di andare oltre la seconda guerra mondiale e di approfondire alcune tematiche previste dal programma ed ha inevitabilmente portato a riassumere alcuni argomenti e a lasciar poco spazio alla lettura di documenti.

La classe si è dimostrata complessivamente interessata alla disciplina, anche se non tutti gli studenti hanno partecipato in modo attivo e costante alle lezioni. La classe ha comunque dimostrato un buon senso di responsabilità nello svolgere le attività richieste e nel rispettare le consegne. Alcuni hanno dimostrato un impegno ed uno studio costanti, intervenendo spesso durante le lezioni in modo appropriato e costruttivo, altri invece pur dimostrando discreto interesse e curiosità non hanno avuto la stessa costanza nello studio e nella partecipazione. Nel complesso, nonostante alcune fragilità, molti studenti hanno conseguito risultati discreti/buoni, alcuni molto buoni/eccellenti, e nel complesso la classe ha svolto un percorso positivo di crescita.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale finalizzata a) alla spiegazione delle parti fondamentali del manuale, di parole chiave, di relazioni soprattutto sul piano socio-economico, demografico, della mentalità e cultura e delle innovazioni nell'organizzazione del lavoro e delle strategie militari, b) alla esegesi di documenti, c) alla costruzione di mappe concettuali e tavole cronologiche. La lezione diviene partecipata quando viene sollecitato l'intervento degli studenti, non solo per domande di chiarimento, ma anche per l'approfondimento e l'espressione di opinioni divergenti, soprattutto quando si tratta di confrontare interpretazioni diverse dello stesso fatto storico.

Gli strumenti utilizzati, per accompagnare la spiegazione in classe, sono stati i libri di testo con le fonti in essi contenute:

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, Specchio Magazine 4, La Scuola, Brescia 2021.

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, Specchio Magazine 5, La Scuola, Brescia 2021.

Nelle lezioni sono stati utilizzati inoltre strumenti quali: materiale audio e video, internet, lavagna digitale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (minimo due voti orali o scritti a

SCHEDE INFORMATIVE

quadrimestre per discipline con due ore settimanali) e alla griglia di valutazione adottata all'unanimità nel Dipartimento di Lettere e Filosofia (griglia per le verifiche orali che viene utilizzata anche per le verifiche scritte a domanda aperta).

Le valutazioni hanno tenuto conto anche degli interventi spontanei e della partecipazione.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Le grandi potenze	3
2. La spartizione imperialistica del mondo	4
3. La società di massa	5
4. Età giolittiana e <i>Belle Époque</i>	4
5. La I Guerra Mondiale	8
6. La rivoluzione russa e lo stalinismo	8
7. L'Italia tra le due guerre: il fascismo.	10
8. La crisi del '29	1
9. L'ascesa del Nazismo.	3
10. La II Guerra Mondiale	4
11. ECC: Lo Stato, l'Unione Europea, le organizzazioni internazionali	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Le grandi potenze.

La Francia della Terza Repubblica ed il caso Dreyfus (sintesi).

La Germania: da Bismarck a Guglielmo II.

L'età vittoriana (sintesi).

L'espansione degli Stati Uniti.

2. La spartizione imperialistica del mondo

L'imperialismo.

La spartizione dell'Africa.

La spartizione dell'Asia (sintesi).

La crisi delle relazioni internazionali.

3. La società di massa

Che cos'è la società di massa.

Il dibattito politico e sociale.

Nazionalismo, razzismo e irrazionalismo.

L'invenzione del complotto ebraico e il sionismo.

4. Età giolittiana e *Belle Époque*

Le illusioni della *Belle Époque*.

I caratteri dell'età giolittiana, il doppio volto di Giolitti e fine dell'età giolittiana.

5. La Prima Guerra Mondiale

Le cause e l'inizio del conflitto.

L'Italia in guerra.

Le vicende del '15-'18.

L'inferno delle trincee.

SCHEDE INFORMATIVE

La tecnologia al servizio della guerra.

Il genocidio degli Armeni (sintesi).

I trattati di pace ed il tragico bilancio della guerra.

L'orrore della guerra: documenti (pag.155-158: gli "scemi di guerra", nevrosi e guerra industrializzata, follia).

Cartina p. 78: gli schieramenti

Documento "L'indifferenza di fronte alla morte" p. 92

Documento "I quattordici punti di Wilson" p. 103

Cartina p. 104: l'Europa dopo la prima guerra mondiale

6. La rivoluzione russa e lo stalinismo

Le tre rivoluzioni.

La nascita dell'URSS.

L'URSS di Stalin (industrializzazione, propaganda, grandi purghe, *gulag*).

Caratteristiche dello stato totalitario.

Documento "Stachanov" p. 127.

Fotografia p.130 (Deportati al lavoro).

7. L'Italia tra le due guerre: il fascismo.

La crisi del dopoguerra.

Il biennio rosso in Italia.

La vittoria mutilata e la spedizione di Fiume.

La nascita del movimento dei fasci di combattimento.

La marcia su Roma.

La dittatura fascista.

L'Italia fascista.

L'Italia antifascista.

Fotografia "Una squadra d'azione" p. 175

Fotografia "Propaganda per il plebiscito del 1929" p. 183

Fotografia "Mussolini e la propaganda: la battaglia del grano" p. 185

Focus "Fatto il fascismo" p. 186

Fotografia "Hitler e Mussolini" p. 189

Focus "Professori contro il regime" p. 191

8. La crisi del 1929

Gli anni ruggenti.

Il "Big Crash".

Riassunto pp. 214-215.

9. L'ascesa del Nazismo.

Lezione 8. Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali (riassunto pp. 251-252)

4. Il Nazismo (pp. 226-229)

5. Il Terzo Reich (pp. 230-234)

7. Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature. La politica estera di Hitler (in sintesi).

9. Verso la guerra (pp. 245-247)

Documento "Denaro buono solo per giocare" p. 224

Fotografia "Manifestazione antiggiudaica"; p. 227

Documento "La famiglia per il nazismo" p. 229

Fotografia "L'incendio del Reichstag" p. 230

SCHEDE INFORMATIVE

Focus “I libri al rogo” p. 231

10. La II Guerra Mondiale (riassunto pp.339-341)

3. Il dominio nazista in Europa (pp. 310-315)

4. 1942-43: la svolta (316-319)

6. Dalla guerra totale ai progetti di pace (pp. 324-327)

7. La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945 (pp. 330-337)

Cartina “I lager nazisti” p. 313

Focus “La bomba atomica” pp. 322-323

Cartina “La guerra e la resistenza in Italia” p. 336

11. ECC

La nascita dell'ONU (pp. 356-357).

La Comunità Europea (pp. 365-366).

Dalla monarchia alla Repubblica (pp. 424-430): la nascita della Costituzione della Repubblica Italiana e le diverse anime politiche della Costituzione (comunisti, socialisti, democristiani, liberali).

Focus “La struttura della Repubblica italiana” p. 428.

L'Unione Europea (pp. 622-627 ed incontro con esperti dell'associazione Civico13 su “Viaggiare, lavorare, studiare in Unione Europea” in collaborazione con le attività di orientamento in uscita).

Le istituzioni dell'Unione Europea (principali funzioni in sintesi): Parlamento Europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Commissione Europea, Corte di Giustizia Europea, Consiglio europeo.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Andrea Caruso

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Se “il cercare è la causa della filosofia”, come disse efficacemente Aristotele, molto più complessa risulta la ricerca di una formula per condensare gli scopi dell'insegnamento filosofico. Senza addentrarci, non avendone lo spazio materiale, in un terreno ricco di problemi, si è cercato in questo corso di stimolare una meditazione da parte degli studenti e delle studentesse sulle seguenti finalità:

- la promozione dell'atteggiamento critico
- l'emergere delle questioni di metodo
- l'attenzione al momento logico-argomentativo come attimo qualificante l'esperienza filosofica
- il germe per una riflessione sul significato ed il valore della realtà nel suo complesso
- la capacità di sintetizzare le proprie conoscenze ed esperienze
- la consapevolezza dell'importanza assoluta di misurare le proprie convinzioni con opinioni differenti.

Competenze e abilità generali:

- usare una terminologia filosofica appropriata e saper definire termini e concetti
- conoscere il pensiero dei filosofi o dei problemi filosofici studiati e saperlo esporre in forma chiara e ordinata
- saper interpretare e commentare brevi testi o citazioni dei filosofi affrontati
- confrontare pensieri e testi di autori diversi sullo stesso problema
- esercitare l'arte del domandare come arte del pensare in tutti gli ambiti
- valutare la rilevanza delle teorie rispetto a problemi e visioni sia del passato che del presente.

La classe ha beneficiato della continuità didattica per la disciplina di filosofia per l'intero triennio, questo ha favorito la programmazione del percorso didattico, il progressivo consolidamento della metodologia e il rapporto con gli studenti. La classe si è dimostrata complessivamente interessata alla disciplina, anche se non tutti gli studenti hanno partecipato in modo attivo alle lezioni. La classe ha comunque dimostrato un buon senso di responsabilità nello svolgere le attività richieste e nel rispettare le consegne. Alcuni hanno dimostrato un impegno ed uno studio costanti, intervenendo spesso durante le lezioni in modo appropriato, altri invece pur dimostrando interesse e curiosità non hanno avuto la stessa costanza nello studio e nella partecipazione. Nel complesso, nonostante alcune fragilità e alcune difficoltà dimostrate nello sviluppare un pensiero critico, molti studenti hanno conseguito risultati discreti o buoni, alcuni molto buoni/eccellenti, e nel complesso la classe ha svolto un percorso positivo di crescita.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezione frontale: finalizzata alla spiegazione del manuale, ad eventuali approfondimenti, alla esegesi dei testi filosofici, alla definizione dei concetti filosofici fondamentali in un autore o nella filosofia in genere, alla costruzione o all'uso di mappe concettuali per evidenziare le connessioni logiche dell'argomentazione di un testo o dell'esposizione del manuale.

Lezione partecipata e discussione: sono indispensabili perché si confrontino opinioni divergenti, si educi al dialogo e ogni studente faccia autenticamente propria una tematica filosofica.

Gli strumenti utilizzati, per accompagnare la spiegazione in classe, sono stati i libri di testo (si è fatto riferimento a brevi brani tratti da opere filosofiche presenti nella spiegazione, ma non sono stati utilizzati i testi più lunghi proposti alla fine di ogni capitolo):

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 1. Da Talete ad Hegel*, La Scuola, Brescia 2018.

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 2. Da Marx a Popper*, La Scuola, Brescia 2018.

SCHEDE INFORMATIVE

Nelle lezioni sono stati utilizzati inoltre strumenti quali: materiale audio e video, internet, lavagna digitale, brevi testi filosofici.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (minimo due voti orali o scritti a quadrimestre per discipline con due ore settimanali) e alla griglia di valutazione adottata all'unanimità nel Dipartimento di Lettere e Filosofia (griglia per le verifiche orali che viene utilizzata anche per le verifiche scritte a domanda aperta).

Le valutazioni hanno tenuto conto anche degli interventi spontanei e della partecipazione.

CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. L'idealismo tedesco: Schelling ed Hegel	16
2. Marx	9
3. Schopenhauer	11
4. Kierkegaard	7
5. Nietzsche	7
6. Freud	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Per ogni autore, tranne che per l'idealismo, Schelling ed Hegel, ed in parte per Marx, il programma affrontato è esposto seguendo l'ordine ed i titoli proposti dal libro di testo, che insieme alle lezioni del docente è stato un riferimento per lo studio a casa e per la lettura di alcuni brani e citazioni in classe (non sono stati utilizzati i testi più lunghi proposti alla fine di ogni capitolo).

1. L'idealismo tedesco

Idealismo e Romanticismo

Caratteristiche generali e inquadramento storico (sintesi).

Schelling

Brevi cenni sull' Assoluto in quanto identità indifferenziata di spirito e natura.

Brevi cenni sulla visione organicistica della natura e sul concetto di finalismo immanentistico.

L'arte come organo della filosofia e strumento di rivelazione dell'Assoluto.

Hegel

Nell'affrontare il pensiero di Hegel il libro è stato meno utilizzato rispetto agli altri autori. I temi affrontati sono stati i seguenti:

- I capisaldi del sistema hegeliano (finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, l'identità di reale e razionale, la dialettica hegeliana).
- La *Fenomenologia dello spirito*: coscienza (concetti principali: certezza sensibile, percezione, intelletto); autocoscienza (dialettica servo-padrone, stoicismo-scetticismo, coscienza infelice) e ragione (ragione osservativa: in estrema sintesi; ragione attiva: soltanto in estrema sintesi le principali figure: Faustismo, virtù e corso del mondo e legge del cuore; eticità: soltanto il concetto fondamentale secondo cui la ragione si concretizza nello Stato; solo l'Assoluto, e non il singolo, può cambiare il mondo attraverso le istituzioni).

SCHEDE INFORMATIVE

- *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: idea, natura e spirito (soltanto in sintesi lo schema generale: spirito soggettivo, spirito oggettivo e spirito assoluto); arte (simbolica, classica, romantica), religione (solo in estrema sintesi) e filosofia (la "ragione di Dio", il compimento della storia della filosofia in Hegel). L'accusa di giustificazionismo e l'ottimismo hegeliano.

2. Marx

Vita ed opere (in sintesi).

Marx e la critica ad Hegel: giustificazionismo, misticismo logico, capovolgimento.

Lo stato liberale, la proprietà privata, l'alienazione economica e l'alienazione religiosa.

Ideologia e materialismo storico. Forze produttive e rapporti di produzione. Struttura e sovrastruttura.

Dialettica della storia. Materialismo dialettico. Contraddizioni del capitalismo e sua inevitabile fine.

Rivoluzione, dittatura del proletariato ed avvento del comunismo (in sintesi i concetti principali).

Non sono stati trattati i seguenti temi, presenti anche sul libro: la critica alla sinistra hegeliana

(solo brevi cenni all'alienazione religiosa di Feuerbach), la critica al socialismo utopistico e a Proudhon.

Non sono stati affrontati inoltre né il capitolo "Engels e la fondazione del Diamat" né "Il marxismo e i suoi critici".

3. Schopenhauer

Contro Hegel, sicario della verità.

Il mondo come rappresentazione. Spazio, tempo e principio di causalità (non si è trattato delle sue specifiche quattro forme).

Fenomeno e noumeno. La volontà dietro al velo di Maya.

La vita fra noia e dolore. La storia ed il mondo come caos.

Le vie di liberazione dal dolore: arte, compassione, asceti.

4. Kierkegaard

Vita ed opere (in sintesi).

La prospettiva antihegeliana.

Possibilità e scelta, angoscia e disperazione.

Gli stadi della vita.

5. Nietzsche

Vita ed opere (in sintesi).

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.

L'errata interpretazione di Nietzsche come profeta del nazismo.

Il dionisiaco e l'apollineo.

Contro la razionalità degli eventi storici ed il pericolo della saturazione della storia.

L'annuncio della morte di Dio (escluso la genealogia della morale).

Nichilismo, eterno ritorno e *amor fati*.

Il superuomo e la volontà di potenza.

6. Freud

Vita ed opere (in sintesi)

Dall'ipnotismo alla psicanalisi.

Inconscio, rimozione ed interpretazione dei sogni.

Il concetto di *libido*.

La sessualità infantile ed il complesso di Edipo.

Il lavoro dell'analista.

La teoria del *transfert*.

Es, Ego e Super-Ego.

Eros e Thanatos.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: **STORIA DELL'ARTE**

DOCENTE: Prof.ssa Silvana Giordani

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha beneficiato della continuità didattica per la disciplina di storia dell'arte per tutto il triennio, questo ha favorito la programmazione del percorso didattico, il progressivo consolidamento della metodologia e il rapporto con gli studenti.

Nel suo insieme la fisionomia della classe si presenta diversificata, caratterizzata, per quanto riguarda competenze ed abilità di base, dalla presenza di livelli diversi che spaziano dall'ottimo al sufficiente; la partecipazione e l'interesse per gli argomenti proposti sono stati da parte degli studenti adeguati.

L'attività di studio è stata talvolta organizzata in funzione dei momenti di verifica programmati sia scritti che orali allo scopo di valutare le conoscenze e i contenuti acquisiti nel lavoro a scuola. Per alcuni studenti questa modalità di studio è risultata inadeguata per consolidare in modo efficace le conoscenze e i contenuti acquisiti nel lavoro in classe.

Sulla base dei risultati conseguiti nel corso dell'anno la maggior parte di loro ha acquisito una preparazione adeguata in termini di conoscenza dei contenuti, capacità di sintesi e rielaborazione, appropriato livello linguistico ed espressivo. Per alcuni studenti si rileva qualche insicurezza determinata da motivi diversi: carenze pregresse, difficoltà oggettive e strutturali, applicazione e impegno discontinuo, difficoltà nella capacità espositiva sia nello scritto che nell'orale, frequenza delle lezioni non regolare.

Da parte degli studenti è progressivamente maturato anche un interesse per proposte di ordine culturale ed artistico esterne al percorso formativo stimolato dalle competenze acquisite nelle discipline di indirizzo di Design e Audiovisivo Multimedia. Al tempo stesso le esperienze didattiche organizzate dalla scuola (viaggi di istruzione, partecipazioni ad eventi, incontri con esperti, mostre) sono state partecipate in maniera propositiva.

Nel programma, che muove dal Romanticismo alle Avanguardie, sono state operate delle selezioni tra i diversi argomenti da studiare a partire dal libro di testo (Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte 3. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, Zanichelli). Dal punto di vista metodologico, i temi sono stati proposti partendo dal contesto storico-culturale e delineandone poi, le personalità o i movimenti artistici più significativi. Le tematiche storico-artistiche sono state inoltre approfondite attraverso la lettura di fonti e documenti che permettessero agli studenti di confrontarsi con un linguaggio diverso da quello del manuale scolastico.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Metodologia

- lezione frontale, schemi, mappe concettuali
- lezione discussione

Strumenti:

- libro di testo
- materiale strutturato dall'insegnante
- materiali disponibili on line

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica e griglie di valutazione

- colloqui orali
- questionari a risposta aperta

SCHEDE INFORMATIVE

- elaborati scritti (schemi, sintesi, mappe concettuali, schede di lettura ..., prodotti anche con supporti multimediali)

Criteri di valutazione:

- conoscenza organica delle tematiche affrontate
- precisione e completezza nell'analisi (formale, stilistica, iconografica) dei testi figurativi
- capacità di riorganizzare criticamente le conoscenze acquisite, effettuando le necessarie contestualizzazioni, i collegamenti e i confronti
- precisione e competenza nell'uso del lessico proprio della disciplina
- chiarezza e organicità nell'esposizione, scritta e orale, delle conoscenze
- partecipazione attiva al lavoro scolastico
- progressione nell'apprendimento

voto	descrittori
4	non ha acquisito le conoscenze minime disciplinari; fraintende i concetti fondamentali; si esprime in modo disorganico e utilizza un lessico inadeguato; non partecipa al dialogo educativo; è privo di impegno
5	conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti disciplinari; non ha piena padronanza dei concetti appresi e li spiega in modo impreciso; si esprime con incertezza utilizzando un lessico approssimativo; partecipa solo occasionalmente al dialogo educativo; si applica con scarso impegno
6	conosce i contenuti fondamentali della disciplina e li espone in modo semplice, ma non sempre rigoroso; sa ricavare le principali informazioni dall'analisi del testo figurativo; coglie i significati essenziali dei concetti appresi; si esprime in maniera abbastanza lineare ed utilizza in modo generalmente appropriato il lessico specifico della disciplina; partecipa al dialogo educativo; si applica con sufficiente regolarità
7	conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina, li sa collegare ed esporre correttamente; sa analizzare in modo appropriato il testo figurativo; utilizza in modo adeguato il lessico specifico della disciplina; partecipa al dialogo educativo; si applica con regolarità
8	possiede una conoscenza organica dei contenuti, che espone con chiarezza; analizza in modo appropriato e completo il testo figurativo; rielabora i concetti acquisiti, sa effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari; si esprime con sicurezza utilizzando un lessico specifico ed articolato; partecipa attivamente al dialogo educativo; si applica con costante impegno, manifestando interesse
9-10	possiede una conoscenza articolata ed approfondita dei contenuti, che sa autonomamente interpretare e collegare in schemi coerenti, traendone deduzioni motivate e critiche; analizza in modo appropriato e completo il testo figurativo; padroneggia il linguaggio in tutte le sue articolazioni; partecipa attivamente al dialogo educativo; si applica con costante impegno, manifestando particolare interesse

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
<p>Romanticismo Caratteri culturali comuni e tendenze artistiche diverse in ambito europeo, l'artista romantico e il suo ruolo nella società; il recupero del Medioevo; la teoria del sublime e del pittoresco; temi e soggetti dell'arte romantica Scheda: L'artista romantico</p> <p>John Constable e la pittura di paesaggio: <i>Studio di nuvole a cirro, Barca in costruzione presso Flatford, La cattedrale di Salisbury</i> Constable, <i>The Hay Wain</i> (video: National Gallery, London) Documenti: <i>J. Constable, Il cielo organo del sentimento, Id. Il paesaggio come preludio musicale?</i></p> <p>John William Mallord Turner, the painter of light: <i>Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, La Téméraire, Ombra e tenebre, Luce e colore (la teoria di Goethe): la mattina dopo il diluvio</i> i soggetti della modernità: <i>Rain, Steam and Speed</i></p> <p>Caspar David Friedrich e la religione della natura: <i>Monaco in riva al mare e L'abbazia nel querceto; Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza</i> Documenti: scritti di Friedrich, <i>Pittura e musica: una simbiosi.</i></p> <p>Théodore Géricault e la cultura classica in un quadro di storia contemporanea: <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa;</i> Documenti: P.-A. Coupin, <i>Un ammasso disgustoso di cadaveri</i> (1819), E.-J. Delécluze, <i>Una progressione di sventure.</i> Il ritratto come strumento d'indagine psicologica: <i>Ritratti di alienati</i></p> <p>Eugène Delacroix "il primo dei moderni", la pittura tra storia e realismo: <i>La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo</i></p> <p>Francesco Hayez e la pittura di storia in Italia: <i>La congiura dei Lampugnani, Il bacio, i ritratti</i></p>	16
<p>Un'esperienza originale: la pittura di Francisco Goya</p> <p>la ritrattistica di corte nel segno del realismo: <i>La famiglia reale di Carlo IV</i> il dramma della rivolta antinapoleonica: <i>Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio</i> le pitture nere: <i>Saturno che divora i figli</i> l'attività grafica: <i>Capricci e I disastri della guerra</i></p>	3
<p>Realismo il concetto di realismo, l'opposizione alla cultura accademica, l'oggettività nella rappresentazione della realtà, l'arte come strumento di critica sociale,</p>	6

SCHEDE INFORMATIVE

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
<p>Gustave Courbet e i nuovi temi dell'arte <i>Gli Spaccapietre, Funerale ad Ornans</i></p> <p>Honoré Daumier e l'illustrazione satirica il proletariato urbano: <i>Vagone di terza classe</i></p> <p>Jean-François Millet e il sacro nella realtà: <i>Le spigolatrici, Il seminatore</i></p>	
<p>Impressionismo la nuova Parigi: Napoleone III e il piano Haussmann l'impressione visiva, il superamento delle convenzioni accademiche, la pittura <i>en plein-air</i>, la tecnica pittorica, i temi della vita moderna, l'artista e il pubblico, la diffusione della fotografia; l'influenza della pittura giapponese; l'origine del termine: la recensione di Leroy sull'esposizione del 1874</p> <p>Édouard Manet e i soggetti scandalosi di una nuova iconografia: <i>La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère</i> Documenti: E. Chesneau, <i>Risate a crepappelle</i>, A. Cantaloube, <i>Una scimmia sdraiata su un letto</i>, P. de Saint-Victoire, <i>Alla Morgue</i></p> <p>Claude Monet e la preminenza della sensazione: <i>Impressione, sole nascente</i> Le "serie": <i>Pagliai, Pioppi, Covoni</i>. La serie de' <i>La cattedrale di Rouen</i> Giverny e l'esperienza della natura: <i>la serie delle Ninfee</i> Scheda: <i>L'Orangerie</i></p> <p>Edgar Degas e l'eleganza del disegno: opere: <i>La famiglia Bellelli, L'assenzio</i> la serie delle ballerine: <i>Lezione di ballo</i> lo studio della figura femminile: <i>La tinozza</i></p> <p>Pierre-Auguste Renoir e la gioia della pittura: <i>Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri</i></p>	14
<p>Tendenze post-impressioniste</p> <p>Paul Cézanne e la ricerca della verità essenziale delle cose: <i>La casa dell'impiccato, I giocatori di carte</i> l'interpretazione del paesaggio: <i>La montagna di Sainte-Victoire</i></p> <p>George Seurat: l'impressionismo scientifico e la rigorosa applicazione delle leggi della visione e dei colori Opere: <i>Bagno ad Asnières e Domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte</i></p> <p>Paul Gauguin e la semplificazione del colore e delle forme: <i>La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo</i></p>	12

SCHEDE INFORMATIVE

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
<p>la ricerca del “primitivo”: <i>Aha oe feii? (Come sei gelosa?)</i></p> <p>Van Gogh e la violenza dell'espressione: <i>I mangiatori di patate</i></p> <p>la scoperta del colore e la visione esteriore come espressione del sentire interiore: <i>Camera da letto, Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</i></p> <p>Documenti: lettere di Vincent van Gogh (estratti)</p>	
<p>Cenni al Simbolismo</p> <p>la pittura simbolista: Puvis de Chavanne, Gustave Moreau, Odilon Redon, Arnold Böcklin</p>	3
<p>L'arte del Novecento: il fenomeno della Avanguardia storiche</p> <p>Caratteristiche generali: il concetto di avanguardia, la libertà della creazione artistica, il superamento dei generi artistici, lo sperimentalismo espressivo, formale e stilistico; la forza del colore; i manifesti; il rapporto arte e società; esposizioni, mercanti, gallerie</p> <p>Presentazione di opere significative dei diversi movimenti artistici</p>	12
<p>ECC</p> <p>Dalla guerra alla pace: arte e parola nel Novecento (in codocenza con lingua e letteratura italiana)</p>	10

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Matteo Lazzizzera

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Per la maggior parte della classe il livello di acquisizione della motricità finalizzata e delle competenze tecniche di base è più che buono, le conoscenze specifiche anche appropriate. La classe ha consolidato, in itinere durante tutto l'anno scolastico, il bagaglio delle esperienze motorie di natura formativa e le conoscenze della pratica sportiva con evidente profitto. Le studentesse e gli studenti, per le attività sportive e/o di fitness praticate, hanno appreso facilmente la tecnica esecutiva dei gesti motori specifici e le nozioni relative alla gestione di tali attività. Tramite il lavoro in palestra e nei centri sportivi frequentati, nelle "lezioni modulari", hanno poi acquisito i metodi e provato le esercitazioni utili per lo sviluppo delle capacità coordinative, fisiche e senso-percettive generali e speciali.

Gli studenti e studentesse hanno dimostrato una buona autonomia nella gestione dell'attività didattica, impegno e partecipazione attiva e costante. La classe, durante le attività proposte ha sviluppato un livello di collaborazione e di capacità di adattamento alle necessità contingenti sicuramente in passato non registrato. Le lezioni si sono svolte in un ambiente sereno e piacevole, il comportamento è stato corretto e diligente; talvolta qualche assenza di troppo a carico di taluni studenti/esse.

Ha sicuramente influito positivamente l'instaurarsi di un clima positivo di gruppo l'esperienza didattica - viaggio d'istruzione - di "navigazione in barca a vela" (4 giorni - 3 notti a bordo di cabinati da 8 persone - skipper compreso / Arcipelago Toscano), che ha favorito una socializzazione da sempre deficitaria nel in classe.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

È stato utilizzato un metodo d'intervento diretto individuale e/o collettivo in base alle necessità della classe. I contenuti sono stati proposti sia in forma globale che in forma analitica, in modo da rispettare le esigenze ed i ritmi di apprendimento dei singoli/e.

Si è fatto ricorso ad una didattica :

- dinamica e facilmente applicabile, alternando i momenti informativi a quelli immediatamente applicativi ;
- in grado di stimolare il senso di responsabilità, la riflessione e l'autonomia operativa ;
- capace di coinvolgere il maggior numero possibile di allievi/e;
- il più possibile vicina alle reali capacità ed al livello della classe.

Lo sviluppo del lavoro in scienze motorie è avvenuto tramite "lezioni modulari" mensili da 2 e 6 ore ; spesso, nel blocco delle due ore si è affrontato teoricamente ciò che nelle sei ore successive si andava a realizzare praticamente.

Alcune lezioni modulari da 6 ore sono state svolte presso i centri sportivi della città per approfondire le conoscenze specifiche delle discipline sportive o di fitness presenti sul territorio.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica da parte dell'insegnante sulle studentesse e gli studenti, nella fase di attuazione del lavoro, è stata una costante determinante della valutazione.

I criteri hanno riguardato il confronto tra produzioni attese e reali performance della classe.

Complessivamente si è tenuto conto del livello motorio di partenza dei singoli/e, della maturazione nell'apprendimento, della continuità nell'impegno/volitività e nella frequenza alle lezioni.

SCHEDE INFORMATIVE

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Contenuti generali	ORE
1. Il corpo e la percezione di sé / esperienze sensoriali nei parchi cittadini - tonificazione muscolare a corpo libero - equilibri in situazioni statiche e dinamiche - discriminazione percettiva e sensomotoria	8
2. Il controllo del movimento e l'orientamento efficace delle azioni / "difesa personale"	6
3. Il linguaggio corporeo gestuale e mimico / "musica e movimento" - "flamenco"	12
4. L'attività motoria, la pratica sportiva, l'attività in ambiente naturale / sitting Volley - hockey - arrampicata - pallamano - kayak	30
5. La salute: prevenzione, alimentazione, primo soccorso e sicurezza / "il camminare" e i "ben mangiare"	4

Dettaglio dei moduli didattici:

1. Schemi motori specifici per il controllo posturale in situazione statica e dinamica.
2. Esercizi per lo sviluppo dell'equilibrio finalizzato, propriocettiva e core stability.
3. Sviluppo della forza tonica con piccoli attrezzi, stretching e mobilità articolare.
4. Esercitazioni pratiche per la coordinazione intersegmentaria. legata alla tecnica delle azioni sportive delle attività individuali e di squadra.
5. Esercitazioni di base e avviamento agli sport di Lotta/difesa personale, Sup e kayak, Arrampicata, Sitting Volley, Musica e movimento, Flamenco, Hockey nelle lezioni modulari.
6. Attività in ambiente naturale/trekking (ciclabile Borgo Sacco, zona ex Cartiera Jacob, ecc.). Ed. ambientale/ecologica trasmessa in itinere durante le attività sul territorio.
7. Nozioni di educazione alimentazione, norme di sicurezza in palestra e prevenzione del rischio trasmesse in itinere durante lo sviluppo di argomenti pratici.
8. Navigazione a vela - viaggio di Istruzione in Barca a Vela (Arcipelago Toscano)

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**DOCENTE:** Prof. Mirco Partacini

Saper individuare le principali coordinate etico-sociali della dottrina morale e sociale della prospettiva cattolica.

Saper leggere un articolo di giornale, cogliendo le informazioni essenziali e comprendendo il contesto.

Conoscere le fondamentali dimensioni della bioetica, nelle sue diramazioni morali laiche e religiose.

Saper identificare le caratteristiche rilevanti dei movimenti di emancipazione di genere all'interno della storia della Chiesa e della cristianità in generale nel XX e nel XXI secolo..

METODOLOGIA, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- lezione frontale o dialogata
- dibattito su fatti di attualità legate alla dimensione etico-morale
- discussioni guidate
- materiali di approfondimento: articoli di giornali, schede di sintesi, poesie, citazioni, ...
- strumenti multimediali: PPT, cortometraggi, brevi video, documentari, film ...

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- colloqui orali
- partecipazione al dialogo educativo
- capacità di analisi e sintesi
- rielaborazione personale

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. L'ETICA ECONOMICA E SOCIALE	10
2. L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE NELLA CULTURA E NELL'ARTE CONTEMPORANEE	2
3. LA BIOETICA	15
4. STUDI DI GENERE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA	6

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI**1 - L'ETICA ECONOMICA E SOCIALE**

- Introduzione: cos'è l'economia e perché è necessario uno sguardo etico su di essa
- L'etica del sistema capitalistico
- Esempi di imprenditori virtuosi e introduzione alla cooperazione trentina
- La dignità del lavoratore e il ruolo dei sindacati
- Il problema del consumismo contemporaneo (in particolare per l'abuso di abbigliamento)

2 - L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE NELLA CULTURA E NELL'ARTE CONTEMPORANEE

- L'influenza religiosa nell'arte (in particolare per la Natività)
- Il ruolo delle chiese cristiane nel contesto delle ideologie totalitarie del '900
- L'antisemitismo e i tentativi cristiani di salvare la vita a persone di origine ebraica

3 - LA BIOETICA

- Introduzione alla bioetica
- L'eutanasia
- L'aborto
- La gestazione per altri
- L'editing genomico
- I rapporti tra esseri umani ed altri animali

4 - STUDI DI GENERE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA

- Introduzione alla teologia femminista
- La figura e il pensiero di Teresa Forcades
- La provocazione di Michela Murgia

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: DISCIPLINE DESIGN

DOCENTE: Prof.ssa Milena Tonolli

Le discipline progettuali design hanno la funzione di contribuire, in sinergia con i laboratori di design, all'acquisizione e all'approfondimento delle procedure progettuali e delle tecniche specifiche secondo il settore di produzione. La disciplina si è basata sull'acquisizione di abilità e competenze necessarie per maturare una metodologia progettuale in grado di dare forma alle proprie capacità creative. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione d'una coscienza e conoscenza del momento compositivo progettuale riguardante il manufatto e del suo rapporto uomo e ambiente. Lo/la studente/essa, nel corso del quinto anno, è stato guidato alla conoscenza delle tecniche grafiche relative al disegno al fine di poter eseguire i necessari elaborati grafici e di rappresentazioni per la comunicazione del progetto.

- Il gruppo classe nel triennio ha instaurato un clima di lavoro positivo manifestando interesse alle attività proposte e una particolare vivacità creativa nel rispondere alle richieste dei progetti con idee originali e soluzioni innovative. L'impegno e il coinvolgimento sono stati generalmente costanti ma il raggiungimento degli obiettivi in termini di competenze e abilità si è molto diversificato a seconda dell'impegno e della partecipazione alle lezioni. Un piccolo numero di studenti ha evidenziato infatti delle difficoltà nell'organizzazione dello studio, nell'acquisizione di un buon metodo progettuale e nel raggiungimento dell'autonomia a causa di frequenti assenze e di un basso livello di attenzione durante le lezioni e le attività pratiche. Nella classe è presente un buon numero di alunni che ha dimostrato capacità progettuali e di rielaborazione e che, grazie all'interesse e alla motivazione costante, ha raggiunto apprezzabili risultati, dimostrando di aver maturato le competenze e le abilità richieste in tutte le discipline di indirizzo;

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Adottare una chiara metodologia progettuale da applicare alla prima fase progettuale e alle successive fasi da sviluppare nei vari laboratori correlati: dalle ipotesi iniziali alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
- Individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ed avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.
- Sviluppare la consapevolezza delle relazioni esistenti tra progetto, funzionalità, contesto nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
- Gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi del design, organizzando efficacemente i tempi di lavoro.
- Padroneggiare il linguaggio disciplinare e le tecniche, le tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione.
- Utilizzare nelle fasi del progetto, il disegno a mano libera e tecnico e i mezzi adeguati nelle varie fasi del progetto.
- Identificare i materiali e le tecniche costruttive più idonee, finalizzate alla funzionalità e alla forma estetica.
- Potenziare la capacità di ricerca personale spendibile in team works al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla committenza.
- Analizzare, sintetizzare ed elaborare progetti stabilendo nessi, confronti e collegamenti personali tra il proprio prodotto e le conoscenze acquisite nelle altre discipline.
- Relazionare il progetto a livello grafico e verbale con tecnologie tradizionali e/o innovative multimediali.

SCHEDE INFORMATIVE

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni sono state articolate pensando anche a momenti di acquisizione teorica dei contenuti e di approfondimento degli stessi, utilizzando i metodi della discussione e della ricerca sia singola che di gruppo.

La metodologia progettuale è stata scandita nelle seguenti fasi:

- individuazione del problema;
- definizione del problema, componenti del problema, raccolta dati con ricerche sugli oggetti “esistenti” ed analisi sulle “funzioni d’uso”, sulle loro caratteristiche ergonomiche, strutturali e sui materiali ;
- creatività con definizione di varie ipotesi costruttive (mediante schizzi e/o con semplici rappresentazioni tecniche) e scelta della “forma”;
- la fase progettuale ha previsto alcuni momenti di confronto tra gli insegnanti di progettazione e laboratorio come garanzia dell’unitarietà della creazione del prodotto.

TESTO ADOTTATO:

Manuali d’Arte DESIGN – Barbaglio – Diegoli - Edizioni Electa Scuola;

Manuali tecnici ed altri testi di settore, riviste e cataloghi disponibili presso la scuola.

Ulteriore materiale è stato fornito dall’insegnante durante il corso delle lezioni: powerpoint, appunti, schede tecniche, collegamenti a tutorial e video on-line.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione complessiva dello/a studente/ssa si è basata non solo sui risultati effettivi delle singole prove scritte-grafiche-tridimensionali, ma ha tenuto conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell’impegno e interesse verso la disciplina. L’obiettivo è stato quello di rendere lo studente consapevole del proprio percorso di formazione, e di metterlo nella condizione di auto-valutarne le dinamiche e i progressi.

Ogni prova è stata valutata in base ai seguenti criteri:

- 1) aderenza alle richieste e completezza dell’elaborato;
- 2) correttezza dei contenuti;
- 3) uso appropriato delle tecniche e degli strumenti;
- 4) qualità compositiva;
- 5) qualità comunicativa finale degli elaborati;
- 6) autonomia operativa;
- 7) rispetto dei tempi di consegna.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

Moduli	Periodo	Ore
Esercitazione: Miniappartamenti per stilisti	settembre - 10 novembre	23
Conclusione progetto "Come foglie mosse" in collaborazione con Artesella	settembre - 16 ottobre	20
Spazio pubblico: Ricerche di gruppo e progetto di un Padiglione.	10 novembre - 05 marzo	58
Prima simulazione d'esame. Centro di prevenzione e benessere. Stesura elaborati a computer, correzioni, integrazioni e approfondimenti	6 marzo - fine marzo	10
Concorso di progettazione. Design/Architettura	aprile	18
Approfondimenti teorici	dal 4 maggio al 15 maggio	12

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. **Esercitazione "Miniappartamenti per stilisti"**. Proposta di una soluzione complessiva creativa per una ridistribuzione degli spazi interni del pianoterra di un edificio che secondo la destinazione d'uso precedente era adibito ad uffici di una nota azienda di moda e che intendono ora trasformare in due o tre miniappartamenti per giovani stilisti.

- Lettura approfondita e analisi delle richieste del tema di progetto, ispirato come impostazione alle tracce d'esame e finalizzato al ripasso dei contenuti appresi durante la classe quarta.
- Schizzi preliminari e bozzetti.
- Schema distributivo/funzionale dello spazio.
- Restituzione tecnico-grafica in scala 1:50 della pianta dell'edificio con annotazioni e campionature finalizzate alla comunicazione delle proprie idee di progetto.
- Inserimento di quotature, destinazioni d'uso, superfici, calcoli necessari per garantire un corretto rapporto di illuminazione e ventilazione ai vari ambienti degli appartamenti.
- Relazione conclusiva.
- Inserimento di alcuni arredi, scelti tra i premiati al Compasso d'oro. Ricerca di immagini, informazioni e analisi delle schede tecniche.
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

2. **Conclusione progetto "Come foglie mosse" in collaborazione con Artesella**

Conclusione del progetto di ASL iniziato durante lo scorso anno scolastico e organizzazione dell'evento/mostra del 16.10.2025 presso il museo di Artesella a Villa Strobele in collaborazione con il liceo Vittoria e con il liceo Bonporti di Trento.

- Conclusione degli oggetti per la coreografia: le "metamorfosi" da far indossare sulle mani delle ballerine, costruite con rametti degli alberi e cartone riciclato.
- Raccolta definitiva e correzione dei materiali prodotti nelle varie fasi dell'iter progettuale e

SCHEDE INFORMATIVE

- Impaginazione su tavole dei progetti e scrittura dei testi per l'impaginazione delle tavole definitive del progetto e realizzazione "mani in legno per la scenografia".
- Preparazione della presentazione orale per l'evento.
- Inoltre da fine aprile 2026 gli elaborati di progetto sono esposti in mostra alla Manifattura di Rovereto presso la Caffetteria.

3. Spazio pubblico: Ricerche di gruppo e progetto individuale di un Padiglione: L'unità propone un percorso di esplorazione e progettazione sul tema dello spazio come luogo di relazione e significato. A partire dall'osservazione di ambienti reali e simbolici — come il museo, lo spazio pubblico o lo spazio sacro — gli studenti sono stati invitati a riflettere sul ruolo che la forma, la funzione e l'atmosfera di un luogo assumono nella costruzione di esperienze condivise e identitarie.

- Finalità: Comprendere lo spazio come dispositivo di comunicazione e inclusione. Riconoscere il valore simbolico e culturale dei luoghi collettivi. Sperimentare processi di progettazione partecipata e riflessiva, dove immaginazione e funzione dialogano. Riflessione guidata sull'atmosfera, l'organizzazione, il ruolo sociale e simbolico dello spazio.
- Analisi e approfondimento di contenuti attraverso presentazioni proposte dall'insegnante: l'Architettura museale, il padiglione espositivo, l'illuminazione museale.
- Ricerca collettiva: Architettura per lo spazio pubblico. Studio di esempi di spazi pubblici progettati da architetti e designer contemporanei. Analisi di tipologie spaziali e funzioni (accoglienza, meditazione, incontro, fruizione culturale) e costruzione di una presentazione multimediale di gruppo.
- Progettazione e rappresentazione: padiglione per un liceo artistico.
- Ideazione di un ambiente simbolico o funzionale che risponda ai temi dell'inclusione, della relazione e del significato.
- Rappresentazione attraverso mappe concettuali, modelli tridimensionali o elaborati grafici.
- Sviluppo di un elemento d'arredo che favorisca la fruizione, la relazione nello spazio
- Sintesi e condivisione. Restituzione collettiva dei progetti e delle riflessioni emerse. Relazione di progetto;

4. Simulazione d'esame del 06.05.2025. Centro di prevenzione e benessere.

- Analisi della traccia e sviluppo delle prime idee: analisi dello schema distributivo e funzionale dello spazio interno del centro.
- Progetto di soluzioni complessive per la disposizione degli interni con il disegno di alcuni mobili.
- Approfondimento di un elemento d'arredo a scelta, da collocare all'interno dell'area accoglienza o dell'area polivalente.
- Relazione di progetto.
- Revisioni finali, correzioni degli elaborati e approfondimenti.

5. Concorso di progettazione. Design/Architettura.

Il modulo ha proposto alle studentesse e agli studenti l'esperienza di confrontarsi con un bando o concorso di design, come occasione reale di applicazione del processo progettuale. L'attività ha consentito di comprendere come il progetto diventi risposta a una richiesta esterna, esercitando la

SCHEDE INFORMATIVE

capacità di interpretare vincoli, tradurre un tema in forma visiva e rispettare tempi e modalità operative definite.

- Scelta del concorso e Analisi del bando.
- Lettura condivisa delle richieste e dei criteri di valutazione.
- Individuazione dei vincoli tecnici, formali e concettuali.
- Ideazione e sviluppo: Elaborazione di un concept originale coerente con il tema proposto.
- Progettazione e rappresentazione dell'idea attraverso schizzi, modelli o elaborati digitali.
- Produzione e comunicazione: Realizzazione dei materiali richiesti per la partecipazione (tavole, relazione, render, presentazione).
- Cura della chiarezza comunicativa e della qualità formale.
- Valutazione e riflessione: Revisione collettiva degli elaborati.

6. Approfondimenti teorici:

- Musei e padiglioni espositivi.
- La luce in architettura e nello specifico nelle strutture museali.
- Il design sostenibile, o eco-design o design ecologico. Architettura sostenibile.
- Alcuni profili di figure di architetti e designer: Alvar Aalto, Mies van der Rohe, Le Corbusier.

Le esercitazioni progettuali sopra citate sono state svolte tenendo presente le seguenti fasi:

Fase informativa:

- Problema: Tema
- Definizione del problema: analisi delle richieste.
- Ricerca: raccolta materiale (computer, testi...). Analisi e riflessione dei dati acquisiti, e scelta dei più significativi.

Fase ideativa:

- Sviluppo idee di forma e volume – oggetto e/o ambiente. Schizzi, schemi e note esplicative di proposte in base alle scelte individuate di spazi, installazioni e elementi d'arredo.
- Considerazioni ergonomiche delle funzioni specifiche.
- Studio ingombri e distribuzione arredi interni o esterni (misure).
- Verifica: esecuzione di prototipi in scala (carta/cartoncino), e soluzione di eventuali problematiche.
- Definizione del progetto con scelta dei materiali (caratteristiche, lavorazione, giunzione, finiture), forma e funzione.

Fase esecutiva:

- Disegni tecnici: studio della forma, rappresentazione grafica in scala del progetto (piante - prospetti, sezioni e particolari significativi e viste tridimensionali) manuali.
- Didascalie di progetto e/o relazione finale dell'iter progettuale con presentazione orale degli elaborati alla classe o ai committenti, anche con l'ausilio di slides o prodotti grafici.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN

DOCENTE: Prof.ssa Federica Donati

La disciplina ha come oggetto di studio la traduzione in ambiente informatico del progetto che lo studente o la studentessa elabora durante le ore di discipline progettuali. Ci si è posto pertanto come obiettivo finale la realizzazione di corretti disegni tecnici bidimensionali e la creazione di modelli virtuali 3D ad un sufficiente livello di dettaglio, atti sia ad approfondire i dettagli sia a verificare gli aspetti progettuali durante l'iter nonché, al termine del percorso, a produrre elaborati grafici finalizzati all'illustrazione del prodotto (quali render con studio di materiali, fotoinserimenti, sezioni, alzati, ...).

Nella fattispecie per il quinto anno, la disciplina ha ripreso ed approfondito i concetti di disegno bidimensionale e 3D affrontati nelle classi precedenti con l'aggiunta di tecniche avanzate per elaborare superfici e volumi complessi e plastici, aggiungendo nuove scale di disegno architettonico.

Si è affrontato anche in maniera più avanzata la rappresentazione del modello 3D attraverso nuove modalità di uso del colore, delle texture e delle ambientazioni.

Si è ripreso ed approfondito il tema della presentazione della proposta progettuale e della messa in tavola dei disegni nel rispetto di una organizzazione spaziale logica e coerente con le intenzioni di progetto.

Personalmente, ho seguito la classe nel laboratorio di Design (informatico) durante il quarto e il quinto anno. Pur essendo in numero piuttosto esiguo (sette studenti al quarto anno, otto al quinto), la coesione del gruppo non è mai stata un obiettivo prioritario dei singoli, nonostante gli sforzi in questa direzione da parte del corpo docenti. Già dall'inizio del quinto anno, però, si è osservata una netta diminuzione degli attriti ed una maggior disponibilità alla collaborazione. Nel complesso, studenti e studentesse hanno dimostrato di seguire con attenzione e partecipazione le lezioni, pur persistendo un diffuso problema di frequenza altalenante alle lezioni da parte di alcuni, al punto che è stato spesso necessario riprendere i contenuti già trattati in precedenza, con conseguente rallentamento della programmazione. Cionondimeno, la maggior parte della classe ha mostrato desiderio di imparare e ha eseguito con puntualità i compiti assegnati. Durante il percorso di apprendimento, gli studenti hanno dimostrato una crescente capacità di valutare in modo critico i propri elaborati, mettendo in discussione le proprie idee e cercando soluzioni innovative ai problemi. Qualche studente ha faticato a tradurre le proprie idee in disegni e proposte progettuali complete, con conseguente maggiore difficoltà nel completamento del percorso progettuale di revisione, approfondimento e critica costruttiva del proprio lavoro. In conclusione, la maggioranza della classe ha dimostrato una buona padronanza degli strumenti informatici utilizzati durante l'intero triennio, qualcuno una discreta conoscenza, alcuni hanno raggiunto con fatica un livello sufficiente ma basilare nell'uso degli strumenti.

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- approfondire conoscenze di esecuzione delle operazioni informatiche affrontate e applicare una corretta metodologia di lavoro;
- saper leggere un disegno tecnico e saper ricavare le informazioni per sviluppare il progetto in ambiente informatico 2D e 3D;
- saper produrre un disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale, applicando correttamente le regole della comunicazione grafica specifica;
- padroneggiare le tecniche di stampa, conoscendo l'importanza della gerarchia del tratto e degli elementi caratteristici del disegno tecnico;
- perfezionare le proprie capacità di percezione di spazi e volumi;
- saper produrre un modello 3D di oggetti e spazi architettonici, comprendendo dimensioni e strutture degli elementi rappresentati;

SCHEDE INFORMATIVE

- essere in grado di utilizzare in maniera appropriata (semplice) il modello 3D per sviluppare e comunicare il progetto;
- essere in grado di produrre immagini chiare ed efficaci atte a raccontare la propria proposta progettuale;
- apprendere conoscenze di base di composizione dell'immagine;
- sviluppare sensibilità di osservazione dello spazio in relazione a materiali e finiture.
- acquisire autonomia nell'uso dei software studiati;
- acquisire consapevolezza sulle potenzialità e finalità degli strumenti informatici, comprendendo le relative specificità;
- saper utilizzare i mezzi informatici adeguati alle richieste;
- sviluppare senso autocritico sulla validità del proprio percorso di lavoro, anche in relazione al tempo impiegato per ottenere il risultato richiesto;
- sviluppare senso autocritico sul proprio elaborato finale.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le esercitazioni laboratoriali si sono tenute nel laboratorio di informatica e si sono articolate tramite dimostrazione di utilizzo del software, spiegazioni e assistenza alla risoluzione di problemi relativi all'uso del software in questione, sperimentazione diretta dello studente o della studentessa al fine di stimolare una autonoma individuazione dei problemi e la ricerca di soluzioni adatte. Alcune lezioni sono dedicate all'apprendimento dei comandi tramite esercitazioni mirate, altre prevedono l'applicazione di quanto appreso nella elaborazione dei progetti sviluppati nelle ore di progettazione. La maggior parte del lavoro si svolge in classe, per permettere a tutti e tutte l'uso degli strumenti in dotazione; nei casi in cui la frequenza delle lezioni non è stata costante, si è visto penalizzato l'apprendimento di chi si è trovato con meno ore per esercitare e consolidare l'apprendimento. Questo ha condizionato, seppur in maniera limitata, anche l'andamento del lavoro, dovendo la docente riprendere più volte argomenti già trattati.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia prove:

- Pratiche per le discipline laboratoriali.

Numero di verifiche per periodo: numero minimo di 4 esercitazioni a quadrimestre; valutazioni prettamente pratiche.

La valutazione complessiva dell'allievo/a si è basata non solo sui risultati effettivi delle singole prove, ma ha tenuto conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell'impegno e interesse verso le discipline scolastiche, della partecipazione e della collaborazione in aula e della regolarità nell'esecuzione e nella consegna degli elaborati.

Si sono favoriti processi di **autovalutazione** con l'obiettivo di rendere lo/a studente/ssa consapevole del proprio percorso di formazione ed autonomo nelle scelte e nell'operatività.

Criteri di valutazione/autovalutazione:

- aderenza alle richieste e completezza degli elaborati;
- correttezza dei contenuti;
- uso appropriato delle tecniche e degli strumenti;
- qualità compositiva;
- qualità comunicativa finale degli elaborati;
- autonomia operativa;
- rispetto dei tempi di consegna

SCHEDE INFORMATIVE

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI
MODULI DIDATTICI

Titolo del modulo	Periodo	Ore
LA GESTIONE DEL PROGETTO. Esercitazione rapida: dal concept agli elaborati di progetto.	settembre-ottobre	13
COME FOGLIE MOSSE. Progetto in collaborazione con Arte Sella: preparazione dell'esposizione conclusiva dei lavori.	settembre-ottobre	9
MINIAPPARTAMENTO. Prima parte: progetto di un'abitazione per stilisti. Disegni 2D, viste 3D, viste fotorealistiche, impaginazione: uso di SketchUp, Layout e Adobe Dimension.	novembre-dicembre	14
MINIAPPARTAMENTO. Seconda parte: progetto di un oggetto di arredo. Disegni 2D, viste 3D, viste fotorealistiche, impaginazione: uso di SketchUp, Layout e Adobe Dimension.	dicembre	5
PADIGLIONE ESPOSITIVO: LA "PETROL STATION" di Jean Prouvé. Esercitazione rapida sull'uso di SketchUp, Layout e Adobe Dimension: modellazione e impaginazione di un piccolo padiglione, a partire dalle foto. Libera scelta degli elaborati da impaginare e del layout delle tavole, tempistiche vincolate (2 lezioni).	gennaio	4
PADIGLIONE ESPOSITIVO. Prima parte: progetto di uno spazio pubblico. Disegni 2D, viste 3D, viste fotorealistiche, impaginazione: uso di SketchUp, Layout e Adobe Dimension.	gennaio-febbraio	10
PADIGLIONE ESPOSITIVO. Seconda parte: progetto di un oggetto di arredo. Disegni 2D, viste 3D, viste fotorealistiche, impaginazione: uso di SketchUp, Layout e Adobe Dimension.	febbraio	6
METODI DI RAPPRESENTAZIONE. Approfondimento di esplosi assonometrici, spaccati assonometrici, sezioni prospettiche.	febbraio	6
PRIMA SIMULAZIONE D'ESAME. Spazio pubblico: spazio di cura. Redazione elaborati a computer, correzioni, integrazioni e approfondimenti.	marzo	12
WOMEN IN DESIGN. Gender gap: la questione di genere esplorata attraverso la lente del Design e dell'architettura. Modulo di ECC svolto con metodologia CLIL.	marzo-aprile	10
CONCORSO DI PROGETTAZIONE. Tema a scelta.	maggio	14

SCHEDE INFORMATIVE

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Modulo 1: la gestione del progetto

Descrizione generale:

Il modulo proposto è un'esercitazione di inizio anno con la funzione di riepilogo e fissazione delle conoscenze pregresse, nonché punto di partenza per le attività del quinto anno. La richiesta è stata quella di sviluppare un oggetto in grado di rispondere ad una richiesta di partenza essenziale: riparo, oppure appoggio. È stato proposto di ipotizzare più soluzioni, per stimolare la creatività e la capacità critica di selezionare, tramite confronto di gruppo, le proposte più efficaci. Si è richiesto di ipotizzare l'inserimento dell'oggetto in un contesto pubblico urbano. Infine, è stato richiesto di impaginare su una tavola cartacea i disegni ritenuti più adeguati al racconto del percorso progettuale.

Sviluppo del percorso:

- Selezione del tema e sviluppo delle prime idee. Proposta di inserimento in un contesto urbano.
- Ipotesi di più soluzioni progettuali.
- Dimensionamento dell'oggetto.
- Scelta critica dei metodi di rappresentazione.
- Predisposizione degli ingombri dei disegni scelti su tavola cartacea e schizzi.
- Disegni definitivi e consegna cartacea.
- Revisioni.
- Impaginazione tavole al computer, seguendo la disposizione cartacea, tramite software a scelta tra Adobe Indesign e Layout.

Modulo 2: “Come foglie mosse”.

Descrizione generale:

Conclusione del progetto di ASL iniziato durante lo scorso anno scolastico e organizzazione dell'evento/mostra del 16.10.2025 presso il museo di Artesella a Villa Strobele, in collaborazione con il liceo Vittoria e con il liceo Bonporti di Trento.

Sviluppo del percorso:

- Selezione delle immagini da impaginare.
- Realizzazione dei modelli delle mani di rami.
- Preparazione, stampa e montaggio delle tavole sui pannelli espositivi.
- Giornata di esposizione/ performance presso Arte Sella.
- Allestimento della mostra degli elaborati della classe, congiunta con gli elaborati della sezione di Pittura e della sezione Audiovisivi/ Multimedia del Liceo Vittoria, presso il Factory café di Progetto Manifattura - ex Manifattura Tabacchi. Esposizione dal 23/04 al 7/5/2026.

Modulo 3a: miniappartamento. Progetto di un'abitazione per stilisti.

Descrizione generale:

Proposta di una soluzione complessiva creativa per una redistribuzione degli spazi interni del pianoterra di un edificio che, secondo la destinazione d'uso precedente, era adibito ad uffici di una nota azienda di moda e che si richiede ora di trasformare in due o tre miniappartamenti per giovani stilisti.

Sviluppo del percorso:

- Realizzazione del modello tridimensionale, con SketchUp.
- Predisposizione dei disegni tecnici in scala, con Layout.

SCHEDE INFORMATIVE

- Selezione delle viste 3D.
- Applicazione dei materiali.
- Modellazione di un elemento di arredo caratteristico.
- Render e viste di dettaglio, con Adobe Dimension.
- Impaginazione, tramite software a scelta tra Adobe Indesign e Layout.
- Stampa dei file in formato .pdf.

Modulo 3b: miniappartamento. progetto di un complemento di arredo.

Descrizione generale:

Proposta di un complemento d'arredo. A partire dal layout distributivo sviluppato nel modulo precedente, è richiesto di approfondire uno dei miniappartamenti per giovani stilisti, in termini di arredo dei locali, scelta di materiali e finiture; al suo interno, è richiesto di progettare un complemento d'arredo a scelta, indicando le scelte progettuali negli elaborati sviluppati con i software in uso.

Sviluppo del percorso:

- Modellazione di un elemento di arredo caratteristico.
- Predisposizione dei disegni quotati alla scala adeguata.
- Render e viste di dettaglio.
- Impaginazione, tramite software a scelta tra Adobe Indesign e Layout.
- Stampa dei file in formato .pdf.

Modulo 4. Padiglione espositivo: la "Petrol station" di Jean Prouvé.

Descrizione generale:

Esercitazione rapida sull'uso di SketchUp, Layout e Adobe Dimension. In questa unità si è proposto di modellare e impaginare i disegni di un piccolo padiglione, progettato da Jean Prouvé ed esposto presso il Vitra Design Museum di Weil-am-Rhein, a partire dalle sole foto. È stata richiesta una corretta interpretazione delle proporzioni dell'oggetto, dell'indicazione dei materiali, dell'inserimento in un contesto a piacere. È stata lasciata libera la scelta degli elaborati da impaginare e del layout delle tavole, mentre le tempistiche sono state vincolate alla durata di due lezioni.

Sviluppo del percorso:

- Dimensionamento dell'oggetto e modellazione tridimensionale, con SketchUp.
- Redazione dei disegni quotati alla scala più opportuna, con Layout.
- Proposta di inserimento in un contesto a piacere, con Adobe Dimension.
- Scelta critica dei metodi di rappresentazione.
- Impaginazione delle tavole con i disegni selezionati, corredati da testi illustrativi, tramite Layout.
- Stampa delle tavole in formato .pdf.

Modulo 5a: padiglione espositivo. Progetto di uno spazio pubblico.

Descrizione generale:

L'unità propone un percorso di esplorazione e progettazione sul tema dello spazio come luogo di relazione e significato. In questo modulo, la richiesta è stata la progettazione di uno spazio espositivo per i lavori degli studenti di un liceo artistico, articolato per sezioni e dotato di un'area di ingresso/ accoglienza.

Sviluppo del percorso:

- Disegno dello schema distributivo e funzionale degli spazi interni del padiglione.

SCHEDE INFORMATIVE

- Progetto di soluzioni complessive per la disposizione degli interni di un locale o di un'area a scelta, con il disegno dei principali elementi d'arredo.
- Approfondimento di un elemento d'arredo a scelta, da collocare all'interno dello spazio definito dalla traccia.
- Relazione di progetto.
- Stesura elaborati a computer: disegni tecnici ad una scala di rappresentazione adeguata, viste, fotoinserimenti, impaginazione coerente con le scelte progettuali.
- Impaginazione di tavole dello stesso formato previsto per gli elaborati dell'esame di Stato (50x35 cm) e stampa in formato pdf. Software a scelta tra Adobe Indesign e Layout.
- Composizione della tavola: stampare, rifilare alle dimensioni corrette tramite crocini di taglio, unire.
- Correzioni, integrazioni e approfondimenti.

Modulo 5b: padiglione espositivo. Progetto di un complemento d'arredo.

Descrizione generale:

L'unità propone un percorso di esplorazione e progettazione sul tema dello spazio come luogo di relazione e significato. In questo modulo, la richiesta è stata la progettazione di uno spazio espositivo per i lavori degli studenti di un liceo artistico, articolato per sezioni e dotato di un'area di ingresso/ accoglienza. Nell'area individuata dalla traccia, è richiesto di approfondire la progettazione di un elemento d'arredo.

Sviluppo del percorso:

- Approfondimento di un elemento d'arredo a scelta, da collocare all'interno dello spazio definito dalla traccia.
- Estrapolazione dei testi di supporto alle immagini, a partire dalla relazione di progetto.
- Stesura elaborati a computer: disegni tecnici ad una scala di rappresentazione adeguata, viste dell'oggetto, viste ambientate.
- Impaginazione coerente con le scelte progettuali; tavole dello stesso formato previsto per gli elaborati dell'esame di Stato (50x35 cm) e stampa in formato pdf. Software a scelta tra Adobe Indesign e Layout.
- Composizione della tavola: stampare, rifilare alle dimensioni corrette tramite crocini di taglio, unire.
- Correzioni, integrazioni e approfondimenti.

Modulo 6: metodi di rappresentazione.

Descrizione generale:

In questo modulo, l'obiettivo è stato un focus su alcuni metodi di rappresentazione efficaci, ma spesso trascurati nella redazione delle tavole di progetto. A partire da modelli 3D già realizzati per i progetti precedenti, si esplorano esplosi assometrici, sezioni prospettiche, spaccati assometrici.

Sviluppo del percorso:

- Selezione di un modello tridimensionale adatto.
- Posizionamento dei piani di sezione.
- Copia del modello per produrre un esploso assometrico.
- Scelta degli stili.
- Impaginazione.

Modulo 7. Women in design. Modulo di ECC svolto in modalità CLIL.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato i temi delle disuguaglianze di genere, analizzando dati e fonti che riguardano le protagoniste del Design, a partire dagli albori ma con un focus sulla situazione attuale. Il modulo, facente

SCHEDE INFORMATIVE

parte del programma di ECC, è stato svolto prevalentemente in lingua inglese con modalità CLIL. La restituzione è avvenuta, con libertà di scelta da parte della studentessa o dello studente, prevalentemente in lingua italiana.

Sviluppo del percorso:

- Gender equality.
- The evolving role of women in Design.
- The EUIPO report: gender pay gap, the share of women designers, the representation of women in registered designs.
- Focus on society, today: where do we stand? Lettura critica di articoli da *Il sole 24 ore*, *Consulta lombarda del CNAPPC*, testata online *Ingenere*, testata online *Altreconomia*.
- Readdressing the historical view.
- Awareness.

Modulo 8. Simulazione ufficiale d'esame: centro di prevenzione e benessere.

Descrizione generale:

Il percorso ha previsto la progettazione delle soluzioni complessive per la disposizione degli interni, con il disegno di alcuni elementi d'arredo e l'approfondimento di un arredo a scelta da collocare nello spazio definito dalla traccia.

Sviluppo del percorso:

- Disegno dello schema distributivo e funzionale degli spazi interni del centro. Proposta di inserimento in un contesto.
- Progetto di soluzioni complessive per la disposizione degli interni di un locale (area accoglienza) con il disegno di alcuni elementi d'arredo.
- Approfondimento di un elemento d'arredo a scelta, da collocare all'interno dello spazio definito dalla traccia.
- Relazione di progetto.
- Stesura elaborati a computer: disegni tecnici ad una scala di rappresentazione adeguata, viste, fotoinserimenti, impaginazione coerente con le scelte progettuali.
- Correzioni, integrazioni e approfondimenti.

Il lavoro è proseguito anche oltre la sola giornata di simulazione, nelle successive ore di laboratorio, fino alla produzione degli elaborati finali e della relazione di progetto, per un totale complessivo di 18 ore.

Modulo 9: concorso di progettazione.

Descrizione generale:

Il modulo ha proposto alle studentesse e agli studenti di confrontarsi con un bando o concorso di design, come occasione reale di applicazione del processo progettuale. L'attività ha consentito di comprendere come il progetto diventi risposta a una richiesta esterna, esercitando la capacità di interpretare vincoli, tradurre un tema in forma visiva e rispettare tempi e modalità operative definite.

Sviluppo del percorso:

- Selezione dei disegni necessari per rispondere alla richiesta del bando: in gruppo.
- Organizzazione del lavoro e suddivisione tra i membri del gruppo.
- Modellazione, scelta delle viste, produzione dei disegni quotati in scala.
- Produzione di un modello 3D da esportare per la stampante 3D.
- Fotografie del modello fisico in un set allestito.
- Impaginazione e preparazione degli elaborati richiesti dal bando.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN - VISUAL DESIGN

DOCENTE: Prof.ssa Chiara Miorelli

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe, seguito nel corso del triennio, ha mostrato un atteggiamento generalmente collaborativo e interessato nei confronti della disciplina di Visual Design. Nel corso dell'anno, gli studenti hanno acquisito competenze di base nella rappresentazione visiva del progetto, sia attraverso strumenti tradizionali sia mediante l'utilizzo di software professionali come Illustrator, Photoshop e InDesign. Hanno sviluppato capacità nella composizione di tavole illustrative, finalizzate alla presentazione organica e coerente dei progetti realizzati nelle altre discipline di indirizzo. Le esercitazioni hanno riguardato l'impaginazione, l'adattamento di immagini e disegni a fini comunicativi, e l'uso consapevole degli elementi della comunicazione visiva. Alcuni studenti hanno dimostrato una buona capacità di applicare i principi teorici della Gestalt e dell'editoria.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

L'attività didattica si è svolta in forma prevalentemente pratica, con esercitazioni individuali in aula. Gli studenti sono stati guidati nella realizzazione di tavole illustrative attraverso l'uso di software specifici, nonché nella sperimentazione manuale di layout e composizioni. L'approccio metodologico ha privilegiato l'operatività e la progettualità. Le basi teoriche sono state introdotte attraverso spiegazioni in classe legate direttamente alle esercitazioni svolte.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta al termine di ogni consegna progettuale, considerando vari aspetti: corretto utilizzo dei software e degli strumenti manuali, coerenza comunicativa del progetto, rispetto delle tempistiche, autonomia operativa, capacità di adattamento e di risoluzione dei problemi, impatto comunicativo. È stata utilizzata la griglia di valutazione condivisa a livello dipartimentale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

- Le principali caratteristiche del programma Adobe Indesign e la sua interfaccia grafica
- La gestione dei formati stampa e video
- Le modalità di creazione di un prodotto editoriale e/o presentazione (timone, formato, pagine, gabbia, margini, colonne, ecc.)
- Le modalità di impaginazione di testo e immagini
- Le modalità di formattazione del testo e di trasformazione delle immagini
- Le modalità di collegamento delle immagini al file prodotto, il salvataggio corretto
- Le modalità di esportazione di un file in PDF e/o di un file interattivo

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
● Principi della Gestalt nel Design	10
● Una presentazione efficace	10
● Progetto ASL, "Arte Sella"	10
● Il portfolio interattivo	30

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN - MODELLISTICA

DOCENTE: Prof. Giuliano Franceschi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze:

- consolidare le norme che regolano l'utilizzo degli strumenti di laboratorio in sicurezza;
- consolidare conoscenze per l'esecuzione di operazioni di lavorazione base e applicare una corretta metodologia di lavoro;
- acquisire conoscenze teorico/pratiche per l'utilizzo dei macchinari di laboratorio di modellistica manuale per farne uso in modo appropriato ed in piena sicurezza;
- essere in grado di predisporre un semplice progetto esecutivo funzionale alla costruzione di un modello in scala;
- padroneggiare idonee competenze per l'utilizzo degli strumenti di taglio;
- padroneggiare i principi del sistema di assemblaggio e del calcolo metrico;
- saper impiegare la corretta terminologia e simbologia tecnica;
- conoscere le basilari tecniche di finitura materica, incollaggio e verniciatura ad acrilico;

Abilità:

- acquisire e consolidare l'autonomia nel lavoro;
- saper riconoscere ed utilizzare con proprietà i materiali di base utili alla materia;
- acquisire le abilità necessarie per l'utilizzo appropriato dei macchinari presenti in laboratorio;
- interagire in un gruppo di lavoro;
- sviluppare senso autocritico sulle proprie abilità manuali, saper correggere e migliorare quindi il proprio metodo di lavoro;
- essere in grado di realizzare un modello materiale in scala relativo ad un progetto/disegno schizzo, attraverso la predisposizione di un abaco pezzi, la progettazione degli stessi e la loro realizzazione in differenti materiali a seconda delle esigenze, partendo dal cartoncino per giungere al legno, utilizzando macchinari appositi per il taglio.

Singolarmente, le studentesse e gli studenti del gruppo classe sono in grado di predisporre e realizzare modelli, scegliendo i materiali adatti alle esigenze e le lavorazioni adeguate; hanno imparato ad apprezzare la crescita data dall'interazione anche in piccoli gruppi, e hanno iniziato a sviluppare un processo di autocritica e di revisione del proprio lavoro. Sono stati realizzati modelli di studio e modelli di presentazione con i materiali più idonei a disposizione, cioè cartoncino, cartone vegetale, legno, polistirene, plexiglass, lavorati mediante l'utilizzo degli strumenti e dei macchinari per il taglio disponibili in laboratorio.

METODOLOGIA

Le lezioni frontali avvengono in laboratorio di modellistica e si articolano in spiegazioni ed esercitazioni pratiche relative ai temi da sviluppare.

Ciascuno studente è seguito durante lo svolgimento delle esercitazioni assegnate.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

E. BARBAGLIO-M. DIEGOLI, *Manuali d'Arte. Design*, Edizioni Electa Scuola, Città di Castello PG, 2014

R. DE FUSCO, *Storia del Design*, Ed. Laterza, BA, 2008

Appunti, dispense e slide *.pdf sono fornite dall'insegnante durante il corso delle lezioni e condivise con gli studenti in classroom.

SCHEDE INFORMATIVE

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia prove:

- Pratiche per le discipline laboratoriali.

Numero di verifiche per periodo:

- Numero minimo di 2 esercitazioni a quadrimestre; valutazioni prettamente pratiche.

La valutazione complessiva dell'allievo o dell'allieva si basa non solo sui risultati effettivi delle singole prove, ma tiene conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell'impegno e interesse verso le discipline scolastiche, della partecipazione e della collaborazione in aula e della regolarità nell'esecuzione e nella consegna degli elaborati.

Vengono favoriti i processi di **autovalutazione** con l'obiettivo di rendere lo studente o la studentessa consapevole del proprio percorso di formazione ed autonomo nelle scelte e nell'operatività.

Criteri di valutazione/autovalutazione:

1. aderenza alle richieste e completezza degli elaborati;
2. correttezza dei contenuti;
3. uso appropriato delle tecniche e degli strumenti;
4. qualità compositiva;
5. qualità comunicativa finale degli elaborati;
6. autonomia operativa;
7. rispetto dei tempi di consegna.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

La disciplina ha come oggetto di studio la traduzione "materica" del progetto che lo studente o la studentessa elaborano durante le ore di discipline progettuali. Si pone pertanto come obiettivo finale la realizzazione di accurati modelli in scala realizzati con differenti tecniche e materiali, atti sia ad approfondire i dettagli ed aspetti progettuali durante l'iter sia, al termine del percorso, a presentare il prodotto in maniera concreta ed esaustiva.

Nella fattispecie per il quinto anno, la disciplina si propone di sviluppare le competenze relative alla manualità acquisite negli anni precedenti, aggiungendo nuove tecniche necessarie per la trasformazione dei materiali di diverse essenze e su differenti scale, introducendo l'uso di macchinari specifici per la loro trasformazione (polistiroli, legno di varie essenze, plexiglass, materiali plastici).

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
Procedimento per la costruzione di un modello architettonico fisico. <ul style="list-style-type: none"> - Dal modello 3D alla costruzione del modello fisico. - Scomposizione del modello 3D e creazione di un abaco pezzi. - Scelta del materiale più adatto in relazione al concept di progetto. - Individuazione della scala più adeguata, in relazione al livello di dettaglio da raggiungere e alla lavorabilità del materiale scelto. - Realizzazione di un modello con finitura a scelta tra grezza, a stucco o verniciata. 	24
IL MODELLO DI STUDIO	26

SCHEDE INFORMATIVE

<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un modello volumetrico di un progetto. - Realizzazione di un modello di studio di un oggetto progettato dal singolo, secondo i criteri di modularità, evidenziazione dei pieni e dei vuoti, composizione di volumi, simmetrie. Materiali a scelta. 	
--	--

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
MATERIALI E REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Processo e oggetto e realizzazione manuale. - Materiali maggiormente utilizzati nella realizzazione dei plastici e dei prototipi. - Tecnologie adottate. 	6
OGGETTI E ARREDI <ul style="list-style-type: none"> - Analsi e descrizione. 	4
LA QUALITA' DEL DESIGN. <ul style="list-style-type: none"> - Il processo caratterizzante il design. 	2

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN - LABORATORIO PROGETTO

DOCENTE: Prof. Giuliano Franceschi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze:

- gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi del design, organizzando efficacemente i tempi di lavoro;
- analizzare, sintetizzare ed elaborare progetti stabilendo nessi, confronti e collegamenti personali tra il proprio prodotto e le conoscenze acquisite nelle altre discipline;
- imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di lavoro;
- la Storia del Design in ragione dei precedenti punti.

Abilità:

5. capacità di ricerca personale spendibile in team works al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla committenza;
6. identificare i materiali e le tecniche costruttive più idonee, finalizzate alla funzionalità e alla questione estetica;
7. approfondimenti relativi ai nuovi materiali, comprendendone l'impiego e reinterpretandoli nell'uso, anche in chiave innovativa o con tecniche tradizionali;
8. approfondimenti nel merito della Storia del Design;
9. la comunicazione.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni avvengono nel laboratorio di informatica e si articolano in modalità frontale per le spiegazioni e gli approfondimenti supportate da slide condivise, attraverso ricerche e rielaborazioni personali per la risoluzione di problemi relativi alla progettazione.

Ogni modulo è orientato alla MULTIDISCIPLINARIETÀ con gli altri laboratori collegati alla progettazione e con le altre discipline.

R. DE FUSCO, *Storia del Design*, Ed. Laterza, BA, 2008

E. BARBAGLIO-M. DIEGOLI, *Manuali d'Arte. Design*, Edizioni Electa Scuola, Città di Castello PG, 2014

Appunti e dispense, materiale in formato digitale, link a tutorial e video on-line (anche in lingua inglese) saranno forniti dall'insegnante durante il corso delle lezioni e condivise su classroom.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia prove:

- verifiche orali.

Numero di verifiche per periodo:

- numero minimo di 2 verifiche a quadrimestre; valutazioni prettamente orali.

La valutazione complessiva dell'allievo/a si baserà non solo sui risultati effettivi delle singole interrogazioni, ma terrà conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell'impegno e interesse verso le discipline scolastiche, della partecipazione e della collaborazione in aula e della regolarità con riferimento al metodo di studio.

Si favoriranno i processi di **autovalutazione** con l'obiettivo di rendere lo/a studente/ssa consapevole del proprio percorso di formazione ed autonomo nelle scelte e nell'operatività.

Criteria di valutazione/autovalutazione:

SCHEDE INFORMATIVE

- aderenza alle richieste e completezza dei contenuti;
- correttezza dei contenuti;
- conoscenza appropriata delle tecniche e degli strumenti di Design;
- qualità dell'esposizione;
- qualità comunicativa finale;
- autonomia espositiva;

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

La disciplina ha come finalità l'approfondimento nel merito della Storia del Design, e in riferimento ai temi progettuali e teorici trattati nelle discipline progettuali e negli altri laboratori di indirizzo. Si configura come uno spazio dove lo studente o la studentessa hanno la possibilità di gestire i capisaldi della Storia del Design in maniera autonoma sotto la supervisione e guida dell'insegnante, scegliendo le parti dell'iter della disciplina da approfondire e potendo utilizzare i vari strumenti a disposizione: informatici o laboratoriali. I moduli arricchiscono la programmazione di discipline progettuali e degli altri laboratori collegati.

Si pone pertanto come obiettivo quello di promuovere l'autonomia dello studente e consolidare la capacità organizzativa per saper gestire lo studio in maniera interdisciplinare e attraverso la scelta degli strumenti comunicativi più adatti.

Si proporranno attività di ricerca finalizzate all'approfondimento della disciplina, all'indagine degli elementi di Design e allo studio dei nuovi materiali e per meglio comprenderne l'impiego e reinterpretandoli nell'uso, anche in chiave innovativa o con tecniche tradizionali, e loro differenze, nonché la di esse comunicazione.

Chiave di volta è la trattazione dei contenuti specifici della Storia del Design, di figure professionali, artistiche e tecnologie contemporanee per la preparazione di collegamenti tra le tematiche teoriche/progettuali interdisciplinari necessarie per esercitarsi in vista dell'esame di stato.

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
i. Introduzione al <i>Design: Che cos'è il Design?</i> ii. <i>La Stampa come Design</i> iii. <i>Gli anni della Rivoluzione Industriale 1760-1830</i> iv. <i>L'Età vittoriana 1836-1901. W. Morris e il rinnovamento delle Arti applicate</i> v. <i>La Bauhaus e la Scuola di Ulm</i>	16
i. <i>Funzione ed Estetica. Semplicità, Funzionalità, Minimalismo ed Ergonomia. F. Albin, J. Morrison</i> ii. <i>La serialità nell'Arte: A. Warhol e P.P. Pasolini: l'isocefalia</i> iii. <i>Design anonimo e Design firmato</i> iv. <i>Lusso, Kitsch e Democraticità</i> v. <i>Il Design e l'Architettura sostenibili</i> vi. <i>Progettazione e computer</i>	16
i. <i>Il Linguaggio: la Forma, R. Arad, la Superficie, G. T. Rietveld. E. Sottsass, A. Mendini e l'Analisi dell'Oggetto</i> ii. <i>I Materiali, gli Strumenti e le Lavorazioni: N. Foster, R. Sapper, M. Thonet, A. Mangiarotti, G. Pesce, G. Bonheur</i> iii. <i>Ambiti di applicazione e Settori di produzione. L'Architettura d'interni</i> iv. <i>La Comunicazione del Progetto</i>	16

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: DISCIPLINE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DOCENTE: Prof. Margherita Micheli

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha raggiunto le competenze principali previste dalla disciplina. Gestisce correttamente l'iter progettuale di base e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici del settore.

Nello specifico sa:

- gestire in maniera autonoma i processi operativi inerenti all'ambito audiovisivo multimediale;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecnologie e strumentazioni;
- applicare i principi e le regole della composizione, le teorie essenziali della percezione visiva e le regole base della sintassi cinematografica;
- individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o virtuale, che interagiscono con il processo creativo;
- gestire l'iter progettuale del proprio operato ampliando la conoscenza degli elementi estetici e grafici ai fini della comunicazione visiva;
- gestire le varie fasi di realizzazioni di un prodotto audio-visivo:
 - a) preproduzione intesa come ricerca del soggetto, sceneggiatura, storyboard;
 - b) produzione, cioè ripresa fotografica, ripresa videocinematografica, audio-video, animazione 2D con software dedicati;
 - c) post-produzione, cioè montaggio del video e del suono ed effetti visivi (VFX);
- presentare l'elaborato finale con un linguaggio adeguato

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche con consegna della pre produzione e/o dell'elaborato, esposizioni orali dei progetti, lavoro in team (cooperative learning), revisione elaborati e approfondimenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Pertinenza al tema, originalità, corretto utilizzo di tecniche e linguaggi specifici, rispetto dei tempi di consegna, rispetto dell'iter progettuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Modulo 1: Summer - progetto estivo	30
Modulo 2: Spot pubblicitario (Biscotti Prada)	66
Modulo 3: Sceneggiatura segreta - Pre produzione, shooting e post produzione (Young)	48
Modulo 4: Preproduzione progetto personale per Esame di maturità/Portfolio/CV	60

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

*Modulo 1: Summer - correzione progetto estivo
Montaggio del video estivo e correzione.*

SCHEDE INFORMATIVE

Modulo 2:

Film segreto, sviluppo e pre-produzione.

Da una sceneggiatura segreta data (con cambi di titolazione e dei nomi dei personaggi) della durata di 3 scene si chiede agli studenti di sviluppare un completo iter progettuale di sviluppo e di pre-produzione.

Agli studenti è richiesto di produrre un Pitch deck in formato pdf contenente tutte le scelte progettuali, narrative e visive preparatorie alle riprese, ovvero:

- Debrief;
- Ricerca;
- Keywords;
- Mappe concettuali;
- Analisi elementi della storia (Trama, Setting, conflitti, Tema, Personaggi);
- Individuazione proprio Punto di vista tematico (PVT);
- Moodboards;
- Storyboards nella versione Thumbnails e nella versione Definitiva;

Successivamente partendo dal proprio Pitch deck ogni studente realizzerà le riprese delle tre scene e gestirà in autonomia la fase di post produzione (editing, color e sound mixing) concretizzando al meglio ogni aspetto delle riprese. Dal casting, alla scelta delle location saranno figlie di scelte che dovranno valorizzare il proprio percorso progettuale.

Modulo 3. Comunicazione pubblicitaria e spot pubblicitario.

Gli step per la realizzazione di una comunicazione efficace di prodotto (Biscotti Prada) si basa su strategie mirate che combinano elementi visivi, linguistici e emotivi per attirare il target di riferimento e promuovere il prodotto. Ecco i principali concetti da esplorare:

- Concept;
- Tono della comunicazione;
- Target di riferimento;
- Elementi visivi e linguistici;
- Struttura narrativa;
- Video completo;
- Presentazione dello spot al cliente.

Modulo 4: Preproduzione proprio progetto personale per Esame di maturità.

All'interno del portfolio con i lavori migliori prodotti durante il proprio percorso artistico gli studenti dovranno presentare la pre-produzione del progetto personale che intendono mostrare in sede di Esame di Maturità.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LAB. AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA – RIPRESA AUDIO-VIDEO**DOCENTE:** Prof. Massimo Vicentini**ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

Nel complesso la classe ha raggiunto le competenze principali previste dalla disciplina.

Gli studenti sono in grado di approntare un set-up per la ripresa video in autonomia, sono in grado di “riggare” una camera a mano e/o cavalletto, montare correttamente lenti e fuochi (remotati), sanno riconoscere gli obiettivi correttamente in rapporto all’inquadratura e alla profondità di campo; sanno gestire le luci, i riflettenti ed allestire il sound device per la registrazione del suono.

Nel complesso sanno lavorare in gruppo dividendosi correttamente le responsabilità sul set, ed in generale tutti hanno raggiunto le abilità e le competenze basilari del laboratorio.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezioni teorico-pratiche di introduzione ai singoli argomenti con utilizzo di esempi scelti appositamente dalle eccellenze del settore e dimostrazione delle tecniche specifiche da apprendere.
- Esercizi pratici nei quali ogni studente singolarmente o in attività di gruppo (in forma di team su un set) ha modo di sperimentare ed applicare, sotto la supervisione del docente, le tecniche apprese.
- Realizzazione di progetti in autonomia

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Esercizi di pratica laboratoriale (anche in project work di gruppo)
- Esercitazioni con consegna concordata
- Verifiche pratiche in laboratorio

La valutazione è un’insieme di competenze che concorrono al voto finale. In particolare il voto tiene conto della capacità di utilizzare i concetti spiegati e dimostrati in classe, sia dal punto di vista tecnico/pratico che dal punto di vista creativo ed artistico. L’impegno costante nella pratica laboratoriale a scuola è parte integrante del voto finale perché ricopre la percentuale maggiore di ore; viene tenuto conto della puntualità nella consegna.

Elementi valutati:

1. Autonomia di lavoro
2. Capacità tecniche e workflow
3. Capacità creative
4. Puntualità
5. Propositività
6. Teamwork

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
IL COLORE AL SERVIZIO DELLA NARRAZIONE	20
SHOOTING: YOUNG	10
ESPOSIZIONE STREET PHOTOGRAPHY: PINO NINFA	6
LIGHTING: ESERCITAZIONI	16
CLIL: HOW MODERN CAMERAS WORK	15

SCHEDE INFORMATIVE

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. IL COLORE AL SERVIZIO DELLA NARRAZIONE

Dopo una panoramica sull'uso del colore nella comunicazione e nel cinema, la classe divisa in gruppi affronta il tema sviluppando un breve corto dove il colore ha un ruolo centrale nella narrazione.

- Ripasso della teoria base del colore
- Le implicazioni psicologiche ed emotive dei vari colori
- Schemi colore e loro utilizzo
- Moodboard e storyboard
- Riprese montaggio e post produzione

2. SHOOTING: YOUNG

Organizza l'ODG e realizza le riprese audio e video, dallo storyboard/shooting list dell'esercitazione di regia "sceneggiatura segreta" data in progettazione.

- setting
- luci
- blocking attori
- allestimento camera / audio
- shooting
- edit e color in post produzione

3. ESPOSIZIONE STREET PHOTOGRAPHY: PINO NINFA

Esposizione a cura del fotoreporter Pino Ninfa

- Presentazione Progetto con l'autore
- Shooting

4. LIGHTING: ESERCITAZIONI

Realizza dei frame tratti da film cercando di emulare atmosfere e light design.

- prendi come riferimento un DOP e concentra il lavoro cercando di emulare le sue tecniche fotografiche.
- realizzazione della bozza dello schema luci
- prove luci
- schema luci definitivo
- shooting e post

5. CLIL: HOW MODERN CAMERAS WORK

In questo modulo CLIL in lingua inglese, la classe approfondisce i principi fisica di ottica che stanno alla base della fotografia e del cinema

- differences between analog and digital cameras
- the digital sensor: resolution, dynamic range and bit depth
- lenses I theory
- lenses II practice
- autofocus

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA **LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - FOTOGRAFIA**
DOCENTE Prof. Lucio Tonina

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Sviluppato abilità manuali e capacità di interpretazione creativa, con competenze progettuali affrontando con continuità i compiti assegnati.
- rapporto interdisciplinare elemento essenziale alla produzione di lavori personali e diversificati.
- Consolidato il saper utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina documentato in formula scritto grafica e narrativa il lavoro svolto
- tradotto il progetto in prodotto utilizzando le tecniche e le attrezzature specifiche
- acquisito sufficienti capacità di rielaborazione, organizzativa, linguistico-espressiva
- prodotto degli layout per la ripresa, che denotano capacità tecniche per gestire il flusso di lavoro nel digitale.

METODOLOGIA MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezioni frontali sul funzionamento delle macchine fotografiche, le luci, il set, ripasso sui contenuti disciplinari fondamentali (inquadrature, post produzione, informatica.), anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom.
- Lavoro individuale coordinato in classe dall'insegnante ed organizzato secondo le finalità ultime del fruitore con layout e prove di set.
- Le lezioni si dividono tra sala di posa set (dove si svolgono anche le lezioni frontali) e computer dove si scaricano e manipolano le immagini.
- I tempi, legati naturalmente al ritmo personale e alle elaborazioni tecniche, necessitano di processi lunghi dall'ideazione alla realizzazione finale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Al termine di ogni modulo o parte di esso, dopo la consegna delle esercitazioni
- Vedi tabelle allegate e griglie di valutazione

RISULTATI RAGGIUNTI

Come docente di laboratorio di ripresa fotografia ho avuto la classe per tre anni curriculari. La classe 5D ha seguito le lezioni e i lavori proposti con interesse e partecipazione costante. Hanno inoltre dimostrato una sufficiente capacità critica, autonomia nel lavoro e discrete capacità tecniche. I risultati sono comunque buoni, tenendo conto che la classe ha realizzato cose nuove e molto personali di alto livello creativo. Sono state effettuate verifiche in itinere sul lavoro, con i vari passaggi progettuali, ma in particolare ha determinato la scelta valutativa finale; il contenuto e la realizzazione degli elaborati. Purtroppo la classe nel terzo e quarto anno ha subito la penalizzazione delle lezioni a distanza miste a presenza se pur cercando di organizzare lavori individuali ed autonomi.

SCHEDE INFORMATIVE

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI

- Il laboratorio di ripresa fotografica e video, diviso tra ripresa e computer trova un giusto equilibrio cercando di dare buoni risultati e rispettando tempi ed obiettivi finali.
- Dopo una fase approfondimento sulle esperienze precedenti,(tecnica su esposizione,ottiche,colore) si arriva all’analisi dell’immagine digitale,(composizione e taglio) alle modalità per l’acquisizione scarico ed elaborazione delle immagini con Suite Adobe inDesign, photoshop
- il primo lavoro ispirato ai movimenti artistici del ‘900 con la realizzazione di un omaggio fotografico all’artista scelto
- Modulo sul bianco e nero approfondimento su Hasselblad sensitometria ed esposizione,scatti sviluppo negativi 6x6 e stampa in camera oscura. Riprese sul tema “Sport le sfide del corpo” Ispirato alla mostra visitata al Mart e fonte di ispirazione per l’ideazione e realizzazione dei materiali stampati in camera oscura con ingrandimenti su carta fotografica che vengono esposti sui corridoi con una piccola mostra.
- Lavoro still life di prodotto

ARGOMENTO (unità didattica)	UNITÀ ORARIA
Lezioni di teoria e tecnica ed esercitazioni pratiche	8
movimenti artistici realizzazione di un omaggio fotografico all’artista scelto	8
Ideazione riprese in sala di posa tema still life su prodotto	4
Modulo analogico ripresa foto 6x6 Hasselblad	6
Modulo analogico sviluppo e stampa camera oscura	8
impaginazione delle foto realizzate	2

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI ARGOMENTI RIPRESA

6. Apparecchio fotografico approfondimento e stativi vari
7. ripasso set fotografico luci e tecniche
8. luce flash e luce continua luci miste
9. gestire il file dallo scatto alla post produzione
10. ottiche e relative applicazioni;
11. esercitazioni di riprese gestione cromatica e filtri fotografici White Balance
12. il ritratto approfondimento e shooting fotografico
13. il set elementi e luci
14. composizione in relazione alle inquadrature
15. Bw camera oscura sviluppo e stampa autonomo
16. portfolio fotografico tagli e composizioni;

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LAB. AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA - POST PRODUZIONE

DOCENTE: Prof. Massimo Vicentini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della materia ovvero:

- Conoscenza dei principali software di postproduzione specifici dell'audiovisivo, nello specifico After Effects, Photoshop e Davinci Resolve.
- Saper gestire correttamente e con buona autonomia il workflow della post produzione video.
- Color correction per il video
- Saper esportare un audiovisivo correttamente per i vari media (encoding)
- Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato
- Applicare la teoria nella pratica laboratoriale
- Acquisire velocità e padronanza degli strumenti

La classe 5D si è dimostrata in grado di applicare correttamente conoscenze e competenze acquisite. Gli studenti, generalmente sono riusciti a far propri i fondamenti della post produzione ed hanno acquisito discrete competenze nel montaggio video e nella color e buone abilità nella motion graphic, dimostrando impegno quasi sempre continuo durante l'anno scolastico.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Le tecniche e i concetti vengono introdotti e dimostrati in aula
- Esercitazioni in classe
- Realizzazione di progetti personali nei quali lo studente applica le tecniche/conoscenze acquisite nel modulo trattato
- Analisi e valutazione dei prodotti realizzati

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Esercizi di pratica laboratoriale
- Esercitazioni con consegna concordata
- Verifiche pratiche in laboratorio
- Verifiche di teoria

SCHEDE INFORMATIVE

Nella valutazione vengono considerati vari aspetti:

1. Autonomia di lavoro
2. Capacità tecniche e padronanza del workflow
3. Capacità creative
4. Partecipazione agli esercizi svolti in classe

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
EDIT: IL COLORE AL SERVIZIO DELLA NARRAZIONE	12
MOGRAPH: KINETIC TYPOGRAPHY	4
EDIT/COLOR: YOUNG	8
ESPOSIZIONE STREET PHOTOGRAPHY: PINO NINFA	4
PORTFOLIO E PROGETTO ECC	12

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. **EDIT: IL COLORE AL SERVIZIO DELLA NARRAZIONE**
 Approfondimento della principali tecniche di gestione del colore nei flussi audiovideo
 - gestione del colore in progetti complessi
 - utilizzo degli schemi colore nel montaggio
 - differenza tra color correction e color grading
 - workflow di elaborazione del colore professionale nel cinema

2. **MOGRAPH: KINETIC TYPOGRAPHY**
 Realizza un Kinetic Typography realizzando dei subtitles creativi di una parte di un brano musicale
 - Animatori dei livelli forma (taglia tracciati, ripetitore)
 - Loop ed utilizzo delle expression
 - Animatori ed effetti di testo

3. **3D IN AFTER EFFECTS**
 realizzare una scena in 3d tramite immagini statiche (introduzione animatic)
 - Spazio 3D in After Effects
 - perno marionetta

4. **ESPOSIZIONE STREET PHOTOGRAPHY: PINO NINFA**
 Esposizione a cura del fotoreporter Pino Ninfa
 - Revisione personale degli scatti
 - Post

5. **EDIT/COLOR: YOUNG**
 - editing
 - color
 - esportazione finale

SCHEDE INFORMATIVE

6. PORTFOLIO E PROGETTO PERSONALE

realizzazione del portfolio per esami di stato contenente:

- esperienze ASL del triennio (PCTO)
- raccolta dei migliori lavori delle discipline di indirizzo
- lavori/progetti esterni (legato all'indirizzo)

realizzazione di un progetto audiovisivo su una tematica ecc a scelta del candidato:

- ricerca tematica
- presentazione e previsualizzazione
in collaborazione con le discipline progettuali

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - DISEGNO ANIMATO**DOCENTE:** Prof. Andrea Montanari**ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

La classe 5D si è dimostrata generalmente in grado di applicare correttamente conoscenze e competenze acquisite.

Gli studenti hanno manifestato un interesse continuo per la disciplina, con il tempo sono riusciti a far propri i fondamenti del cinema d'animazione, hanno acquisito discrete competenze nello sviluppare coerentemente un progetto audiovisivo, dimostrando un discreto impegno durante l'anno scolastico.

Nel complesso la classe ha acquisito sufficiente padronanza delle tecniche apprese risultando quindi autonoma e preparata, anche per lo svolgimento della seconda prova dell'Esame di Stato.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Strumenti e materiali (varietà di situazioni di apprendimento: visione di opere cinematografiche, lezione frontale, discussione).

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del lavoro è avvenuta attraverso l'analisi continua durante la lavorazione degli elaborati video. La valutazione è stata redatta alla fine di ogni modulo. Si sono valutati sia gli aspetti conoscitivi e di analisi delle opere cinematografiche inoltre, si sono valutati :impegno, frequenza e originalità nelle analisi.

RISULTATI RAGGIUNTI

Il livello raggiunto nel laboratorio Disegno Animato è complessivamente discreto, anche nell'uso degli strumenti e nella pratica laboratoriale. Non si sono verificati casi di eccellenza.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Animatic #1	20
Booktrailers	16
Titoli di testa per un audiovisivo	18
Animatic #2	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- L'animatic riguarda principalmente la parte di pre-produzione di un elaborato multimediale. Partendo da una sceneggiatura data, lo studente dovrà visualizzarlo attraverso delle immagini (storyboard) che tra loro abbiano chiarezza e continuità. Il materiale disegnato verrà poi importato in una timeline montaggio e da lì animato nelle posizioni chiave. L'audio parlato e/o delle musiche renderanno il progetto comprensibile.
- Booktrailers: realizzazione di un breve trailer animato per la pubblicità di un'opera letteraria
- Titoli di testa: realizzazione di una breve sigla di testa animato per un'opera cinematografica.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LAB. AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - LABORATORIO DEL PROGETTO**DOCENTE:** Prof. Massimo Vicentini**ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE**

Conoscenza dei principali passaggi e movimenti della storia del cinema.

Capacità di analizzare un prodotto audiovisivo sia dal punto di vista tecnico che storico-critico.

Condurre una ricerca in autonomia su un autore specifico con analisi e contestualizzazione di alcune tra le maggiori pellicole dell'autore in questione.

Capacità di esporre la propria ricerca alla classe facendo uso di strumenti multimediali.

Capacità di fare collegamenti fra le differenti discipline.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali con l'utilizzo di slides, visioni di audiovisivi, discussioni, presentazioni ed esercitazioni pratiche.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti:

- Esercitazioni con consegna concordata in presenza
- Verifiche a risposta chiusa e aperta

Criteri di valutazione:

- Puntualità nella consegna;
- Esposizioni e presentazioni di ricerche personalizzate;- Autonomia di lavoro
- Criteri di valutazione come approvati da Consiglio d'Istituto

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
IL CINEMA DURANTE LE AVANGUARDIE STORICHE	12
DA HOLLYWOOD AL NEOREALISMO	8
L'UOMO E LA MACCHINA: DAL MITO DEL PROGRESSO ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	10
FILM IN COLLEGAMENTO CON MODULI DI ALTRI LABORATORI	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. IL CINEMA DURANTE LE AVANGUARDIE STORICHE

Ricerche su film dati dal docente e svolte a coppie con presentazione multimediale in classe

- Le voyage dans la Lune
- L'uomo e la Macchina Dziga Vertov
- Un Chien Andalou
- La Corazzata Potëmkin
- Das Cabinet des Dr. Caligari

2. DA HOLLYWOOD AL NEOREALISMO

Ricerche su film dati dal docente e svolte a coppie con presentazione multimediale in classe

- Biancaneve e i sette nani

SCHEDE INFORMATIVE

- Il Mago Di Oz
- Roma Città Aperta
- La Grande Illusione
- La Terra Trema
- Ladro Di Biciclette
- King Kong
- Quarto Potere
- Ombra Rossa
- Via Col Vento

3. L'UOMO E LA MACCHINA: DAL MITO DEL PROGRESSO ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ricerche su stili derivati da prodotti culturali come cinema, fotografia, grafica e musica dati dal docente e svolte a coppie con presentazione multimediale in classe

- Progresso, Catena Di Montaggio, Robot e Cloni
- Supercomputer e Guerra Fredda
- Cyberpunk: Corpo, Rete, Identità
- Ia Emotive e Relazionali
- Vivere Dentro L'algoritmo

4. IL COLORE AL SERVIZIO DELLA NARRAZIONE

Visione di film collegati ad argomenti trattati laboratori di Ripresa e Post

- Hero
- Metropolis - Friz Lang
- Brazil

2. Griglia di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia A)																				
CANDIDATO/A:																	classe:			
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A															PUNTI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	. Consegne e vincoli scarsamente rispettati																1 - 2		_____	
	. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati																3 - 4			
	. Consegne e vincoli pienamente rispettati																5 - 6			
Capacità di comprendere il testo	. Comprensione quasi del tutto errata o parziale																1 - 2		_____	
	. Comprensione parziale con qualche imprecisione																3 - 6			
	. Comprensione globale corretta ma non approfondita																7 - 8			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni																1 - 4		_____	
	. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni																5 - 6			
	. Analisi completa, coerente e precisa																7 - 10			
Interpretazione del testo	. Interpretazione del tutto errata																1 - 3		_____	
	. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise																4 - 5			
	. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette																6 - 7			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI				
	Capacità di ideare e organizzare un testo	. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1 - 5		_____
		. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6 - 9		
. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo																	10 - 11			
Coesione e coerenza testuale	. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1 - 5		_____	
	. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																6 - 9			
	. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi																10 - 11			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1 - 3		_____	
	. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4 - 6			
	. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7 - 8			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura																9 - 12		_____	
	. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1 - 5			
	. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6 - 9			
	. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10 - 11		_____	
	. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12 - 16			
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO																	/100		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	3-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
VALUTAZIONE FINALE																	/20			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia B)																			
CANDIDATO/A:																classe:			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI			
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1 - 4	_____		
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5 - 8			
	c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10 - 11			
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta ed approfondita															12 - 16			
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1 - 2	_____		
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3 - 5			
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															6 - 7			
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															8 - 12			
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno delle tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi															1 - 2	_____		
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															3 - 5			
	c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi															6 - 7			
	d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi															8 - 12			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1 - 5	_____		
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6 - 9			
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo															10 - 11			
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12 - 16			
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1 - 5	_____		
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6 - 9			
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi															10 - 11			
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12 - 16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1 - 3	_____		
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4 - 6			
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7 - 8			
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura															9 - 12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1 - 5	_____		
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6 - 9			
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10 - 11			
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12 - 16			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																/100			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VALUTAZIONE FINALE																/20			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia C)																				
CANDIDATO/A:																		classe:		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C																	PUNTI		
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese																	1 - 4		
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato																	5 - 8		
	c. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente																	9 - 10		
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti																	11 - 16		
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei lessici logici																	1 - 2		
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati																	3 - 5		
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare																	6 - 7		
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso dei linguaggi e registri espressivi																	8 - 12		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti																	1 - 2		
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti																	3 - 5		
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti																	6 - 7		
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni interdisciplinari																	8 - 12		
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI		
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																	1 - 5		
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																	6 - 9		
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo																	10 - 11		
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																	12 - 16		
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																	1 - 5		
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																	6 - 9		
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi																	10 - 11		
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																	12 - 16		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																	1 - 3		
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																	4 - 6		
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																	7 - 8		
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura																	9 - 12		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																	1 - 5		
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																	6 - 9		
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																	10 - 11		
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	12 - 16		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																		/100		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
VALUTAZIONE FINALE																		_____ /20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0 - 1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale, incompleto e non sempre appropriato. Sviluppa e utilizza in modo discontinuo e caotico gli elementi del percorso progettuale.	1,25 - 3,25	
	III	Applica le procedure progettuali con modalità generalmente corrette e appropriate alle richieste. Sviluppa gli elementi essenziali del percorso progettuale in modo ben strutturato e coerente.	3,5 - 5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera completa, appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo approfondito e con soluzioni ed elaborazioni brillanti.	5,25 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti, in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto e a volte non coerente alla traccia proposta.	1,25 - 2,25	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo organico e appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3,25	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esaustivo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità e coerenza, che denota scarsa autonomia operativa.	0 - 0,75	
	II	Elabora una proposta progettuale di incerta e sommaria originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1 - 1,75	
	III	Elabora una proposta progettuale in modo corretto ed appropriato con elementi di originalità, che denota buona autonomia operativa.	2 - 2,5	
	IV	Elabora una proposta progettuale completa, corretta ed elaborata, ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2,75 - 3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali, in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo non appropriato.	0 - 1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali, in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale con modalità non del tutto appropriate e con errori.	1,25 - 2,25	
	III	Usa in modo corretto e sicuro le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale con modalità pertinenti e appropriate.	2,5 - 3,25	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali, anche innovativi. Applica ampiamente e con sicura padronanza le tecniche di rappresentazione progettuale.	3,5 - 4	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0 - 0,75	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale e approssimativo le scelte effettuate.	1 - 1,75	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente e significativo le scelte effettuate.	2 - 2,5	
	IV	Riesce a comunicare in modo appropriato ed efficace e con interazione tra i linguaggi comunicativi, le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo, originale e approfondito le scelte effettuate.	2,75 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			... /20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE AUDIOVISIVE MULTIMEDIALI

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori <i>I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave - in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette. Non c'è un livello che corrisponda alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.</i>	Punti	Punteggi o assegnati
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale audiovisivo o li applica in modo discontinuo, scorretto ed errato.	0 - 1.5	
	II	Applica le procedure progettuali inerenti al settore audiovisivo in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale in modo incerto e incompleto.	1.5 - 3	
	III	Applica le procedure progettuali audiovisive in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti.	3 - 4.5	
	IV	Applica le procedure progettuali audiovisive in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace.	4.5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0 - 1.25	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in modo parziale e approssimativo e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente.	1.25 - 2.5	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate.	2.5 - 3.75	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esauriente nella proposta progettuale.	3.75 - 5	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale inadeguata e priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0 - 0.75	
	II	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia operativa.	0.75 - 1.5	
	III	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	1.5 - 2.25	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa.	2.25 - 3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche, dei linguaggi e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, gli strumenti operativi in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo parziale e frammentario.	0 - 0.75	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto. Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni.	0.75 - 1.5	
	III	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	1.5 - 2.25	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali ed esecutive di rappresentazione con autonome e soluzioni innovative.	2.25 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale.	0 - 0.75	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	0.75 - 1.5	
	III	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo accurato e coerente le scelte nel proprio percorso progettuale	1.5 - 2.25	
	IV	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni.	2.25 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			_____ /20	_____ /20
<i>Per ciascun descrittore sono previste frazioni di punto, mentre il punteggio finale verrà arrotondato all'intero più vicino: per eccesso se la frazione è pari o superiore a 0,5, per difetto se inferiore.</i>				

3. Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.5 - 2.5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				___ /20

4. Testo delle simulazioni delle prove scritte

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2025-2026

Sviluppa una delle seguenti tracce in un elaborato coerente con la tipologia di scrittura prescelta. Hai a disposizione sei ore. Puoi utilizzare il vocabolario della lingua italiana, ma non il dizionario dei sinonimi e dei contrari.

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

A2 Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

B1 Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

B3 Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

C1 *Il patrimonio artistico italiano* in

<https://www.tecnicadellascuola.it/appello-per-il-riprisitno-della-storia-dell-arte> C2

Lamberto Maffei, *Il presente un tempo sempre "più corto"*

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 - Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

¹ spinalba: biancospino

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica. 2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'* ? 4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

A2 - Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Sibilla Aleramo (1876-1960), scrittrice e poetessa, è stata una delle figure più significative della cultura e del movimento femminista del primo Novecento in Italia. Figlia di un professore di scienze, che ebbe grande influenza nella sua formazione caratteriale e nella forza della sua personalità, dopo un matrimonio tormentato con un impiegato della fabbrica che aveva abusato di lei e da cui si separò, cominciò un fervente impegno per i diritti delle donne, costituendo sessioni del movimento femminista, lottando per il diritto di voto delle donne e contro la prostituzione. Tra le principali opere ricordiamo: *Amo, dunque sono* (1927); *Poesie* (1929); *Dal mio diario* (1945); *Luci della mia sera* (1956).

La mia fanciullezza fu libera e gagliarda. Risuscitarla nel ricordo, farla riscintillare dinanzi alla mia coscienza, è un vano sforzo. Rivedo la bambina ch'io ero a sei, a dieci anni, ma come se l'avessi sognata. Un sogno bello, che il menomo²richiamo della realtà presente può far dileguare. Una musica, fors'anche: un'armonia delicata e vibrante, e una luce che l'avvolge, e la gioia ancora grande nel ricordo. Per tanto tempo, nell'epoca buia della mia vita, ho guardato a quella mia alba come a qualcosa di perfetto, come alla vera felicità. Ora, cogli occhi meno ansiosi, distinguo anche ne' miei primissimi anni qualche ombra vaga e sento che già da bimba non dovetti mai credermi interamente felice. Non mai disgraziata, neppure; libera e forte, sì, questo dovevo sentirlo. Ero la figliuola maggiore, esercitavo senza timori la mia prepotenza sulle due sorelline e sul fratello: mio padre dimostrava di pre ferirmi, e capivo il suo proposito di crescermi sempre migliore. Io avevo salute, grazia, intelligenza - mi si diceva - giocattoli, dolci, libri, e un pezzetto di giardino mio. La mamma non si opponeva mai a' miei desideri. Perfino le amiche mi erano soggette spontaneamente. L'amore per mio padre mi dominava unico. Alla mamma volevo bene, ma per il babbo avevo un'adorazione illimitata; e di questa differenza mi rendevo conto, senza osare di cercarne le cause. Era lui il luminoso esemplare per la mia piccola individualità, lui che mi rappresentava la bellezza della vita: un istinto mi faceva ritenere provvidenziale il suo fascino. Nessuno gli somigliava: egli sapeva tutto e avea sempre ragione. Accanto a lui, la mia mano nella sua per ore e ore, noi due soli camminando per la città o fuori le mura, mi sentivo lieve, come al disopra di tutto. Egli mi parlava dei nonni, morti poco dopo la mia nascita, della sua infanzia, delle sue imprese

fanciullesche meravigliose, e dei soldati francesi ch'egli, a otto anni, avea visto arrivare nella sua Torino, "quando l'Italia non c'era ancora". Un tale passato aveva del fantastico. Ed egli m'era accanto, con l'alta figura snella, dai movimenti rapidi, la testa fiera ed eretta, il sorriso trionfante di giovinezza. In quei momenti il domani mi appariva pieno di promesse avventurose. Il babbo dirigeva i miei studi e le mie letture senza esigere da me molti sforzi. Le maestre, quando venivano a trovarci a casa, lo ascoltavano con meraviglia e talvolta, mi pareva, con profonda deferenza. A scuola ero tra le prime, e spesso avevo il dubbio d'avere un privilegio. Sin dalle prime classi, notando la differenza dei vestiti e delle refezioni, m'ero potuto formare un concetto di quel che dovevano essere molte famiglie delle mie compagne: famiglie d'operai gravate dalla fatica, o di bottegai grossolani. Rientrando in casa guardavo sull'uscio la targhetta lucente ove il nome di mio padre era preceduto da un titolo. Non avevo che cinque anni allorché il babbo, che insegnava scienze nella cittaduzza ov'ero nata, s'era dimesso in un giorno d'irritazione e s'era unito con un cognato di Milano, proprietario d'una grossa casa commerciale. Io capivo che egli non doveva sentirsi troppo contento della sua nuova situazione. Quando lo vedevo, in qualche pomeriggio libero, entrare nello stanzino ov'erano raccolti un poco in disordine alcuni apparecchi per esperienze di fisica e di chimica, comprendevo che là soltanto si trovava a suo agio. E quante cose mi avrebbe insegnato il babbo!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano, 1950

² menomo: minimo.

Nel suo primo romanzo, *Una donna* (1901-1904), Sibilla Aleramo ricostruisce le vicende della sua vita, in un impianto comunque romanzesco. Emerge fin dalle prime pagine l'importanza della figura del padre che le trasmette gli ideali di forza e indipendenza.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato ha l'uso degli aggettivi «libera e gagliarda» per descrivere la fanciullezza della protagonista?
2. All'inizio del brano, nel ricordo, come appare alla narratrice l'immagine della «bambina che era» e per quale motivo questo ricordo rischia di «dileguarsi»?
3. In un secondo momento, con «occhi meno ansiosi», di che cosa si rende conto la narratrice circa i suoi primi anni di vita?
4. Come si comportava la narratrice bambina nei confronti del fratello e delle sorelle?
5. Quale sentimento prova la protagonista verso il padre? Che cosa indica, a tuo parere, questo sentimento, ovvero quale effetto produce sul carattere della Aleramo bambina?
6. Che cosa provocano, nella giovane narratrice, i racconti del padre circa il passato della famiglia?
7. Per quale motivo la protagonista è quasi certa di «avere un privilegio» a scuola?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano, approfondendo il tema dell'impegno civile per i diritti delle donne (in favore dei quali Sibilla Aleramo profuse un notevolissimo impegno), nel passato e nel presente, con eventuali riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una riflessione personale sul tema dell'importanza della formazione culturale e dell'educazione ricevuta in giovane età, per la costruzione della personalità di un uomo e di una donna.

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo B1

Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava solida anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sociale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di meriti del regime, si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (ludi juveniles, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico - forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare - forse più facilmente controllabili e politicizzati - cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo è intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italiano. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle

competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si

trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'exasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo 65 paura...".» E vale la pena ricordare - sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione - che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol. V, Einaudi, Torino 2005

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
2. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
3. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
4. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?
5. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti. In questo brano viene analizzato l'uso politico che ne ha fatto il regime fascista, a torto considerato l'iniziatore dello sport italico. Dopo averlo sintetizzato, elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

La prima volta che ho visto i capelloni, è stato a Praga. Nella hall dell'albergo dove alloggiavo sono entrati due giovani stranieri, con i capelli lunghi fino alle spalle. Sono passati attraverso la hall, hanno raggiunto un angolo un po' appartato e si sono seduti a un tavolo. Sono rimasti lì seduti per una mezz'oretta, osservati dai clienti, tra cui io; poi se ne sono andati. Sia passando attraverso la gente ammassata nella hall, sia stando seduti nel loro angolo appartato, i due non hanno detto parola (forse - benché non lo ricordi - si sono bisbigliati qualcosa tra loro: ma, suppongo, qualcosa di strettamente

pratico, inespressivo).

Essi, infatti, in quella particolare situazione - che era del tutto pubblica, o sociale, e, starei per dire, ufficiale - non avevano affatto bisogno di parlare. Il loro silenzio era rigorosamente funzionale. E lo era semplicemente perché la parola era superflua. I due, infatti, usavano per comunicare con gli astanti, con gli osservatori - coi loro fratelli di quel momento - un altro linguaggio che quello formato da parole. Ciò che sostituiva il tradizionale linguaggio verbale, rendendolo superfluo - e trovando del resto immediata collocazione nell'ampio dominio dei "segni", nell'ambito cioè della semiologia - era il linguaggio dei loro capelli.

Si trattava di un unico segno - appunto la lunghezza dei loro capelli cadenti sulle spalle - in cui erano concentrati tutti i possibili segni di un linguaggio articolato. Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico?

Era questo: «Noi siamo due Capelloni. Apparteniamo a una nuova categoria umana che sta facendo la comparsa nel mondo in questi giorni, che ha il suo centro in America e che, in provincia (come per esempio - anzi, soprattutto - qui a Praga) è ignorata. Noi siamo dunque per voi una Apparizione. Esercitiemo il nostro apostolato, già pieni di un sapere che ci colma e ci esaurisce totalmente. Non abbiamo nulla da aggiungere oralmente e razionalmente a ciò che fisicamente e ontologicamente dicono i nostri capelli. Il sapere che ci riempie, anche per tramite del nostro apostolato, apparirà un giorno anche a voi. Per ora è una Novità, una grande Novità, che crea nel mondo, con lo scandalo, un'attesa: la quale non verrà tradita. I borghesi fan bene a guardarci con odio e terrore, perché ciò in cui consiste la lunghezza dei nostri capelli li contesta in assoluto. Ma non ci prendano per della gente maleducata e selvaggia: noi siamo ben consapevoli della nostra responsabilità. Noi non vi guardiamo, stiamo sulle nostre. Fate così anche voi, e attendete gli Eventi».

Io fui destinatario di questa comunicazione, e fui anche subito in grado di decifrarla: quel linguaggio privo di lessico, di grammatica e di sintassi, poteva essere appreso immediatamente, anche perché, semiologicamente parlando, altro non era che una forma di quel "linguaggio della presenza fisica" che da sempre gli uomini sono in grado di usare.

Capii, e provai una immediata antipatia per quei due.

Poi dovetti rimangiarmi l'antipatia, e difendere i capelloni dagli attacchi della polizia e dei fascisti: fui naturalmente, per principio, dalla parte del Living Theatre, dei Beats ecc.: e il principio che mi faceva stare dalla loro parte era un principio rigorosamente democratico. I capelloni diventarono abbastanza numerosi - come i primi cristiani: ma continuavano a essere misteriosamente silenziosi; i loro capelli lunghi erano il loro solo e vero linguaggio, e poco importava aggiungervi altro. Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta.

P. P. Pasolini, *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale significato riveste, in apertura del brano, il fatto che i capelloni nella hall dell'albergo di Praga restino quasi sempre in silenzio?
2. In base a quanto scritto dall'autore, perché si potrebbe parlare di una sorta di «semiologia [...] dei [...] capelli»?
3. Prova a rispondere, riprendendo il ragionamento di Pasolini, alla seguente domanda: «Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico»?
4. Per quale motivo, a tuo parere, l'autore utilizza i termini «Apparizione» e «Novità» con la lettera maiuscola?
5. Quale significato attribuisce Pasolini alla parola «apostolato»?
6. Chi sono i «borghesi» a cui si riferisce l'autore? Perché dovrebbero guardare con «odio e terrore» i

capelloni? Come dovrebbero comportarsi i borghesi di fronte alla «Novità» dei capelloni?

7. Quale sentimento controverso prova lo scrittore nei confronti di questi capelloni? Motiva la tua risposta.

Produzione

Prendendo spunto dalla frase conclusiva del brano («Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'ars retorica della loro protesta»), sviluppa un elaborato di carattere argomentativo, coerente e coeso, sul valore e la forza della protesta spesso impliciti nei gesti, nell'abbigliamento, nell'estetica delle persone o di alcuni gruppi di persone. Commenta poi la tesi dell'autore, facendo riferimento all'attualità, a tue esperienze personali, a letture e/o film che conosci.

B3 - Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Presentiamo un passaggio del discorso che il celebre poeta Salvatore Quasimodo pronunciò al Circolo De Amicis di Milano l'11 aprile 1968 nell'occasione della commemorazione di Martin Luther King, assassinato qualche giorno prima (4 aprile) a Memphis (USA).

L'assassinio di Martin Luther King ci appare oggi nella misura di un altro profondo attentato alla convivenza dei popoli, un attacco a quella già oscillante e ambigua condizione di fratellanza, o meglio di non ostilità, alla quale deve tendere con tutte le sue forze, pratiche e spirituali, l'uomo contemporaneo perché possa sopravvivere la civiltà del nostro tempo.

Ho avuto occasione di scrivere e di dire altre volte che senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze che sono il nostro testamento storico ai posteri. Ma l'odio che nel passato ha assunto forme distruttive concretandosi nelle guerre tra nazioni nemiche per una supremazia economica, oggi si colora di prospettive più torbide portando in superficie le latenti incomprensioni di gruppi etnici differenti. Sappiamo che alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie, il timore di chi possiede qualcosa davanti alla minaccia di vedersi "derubato" da altri uomini, insomma il verghiano attaccamento alla roba. Nel caso del razzismo americano o sudafricano i negri sono stati considerati la roba, oggetti che non dovevano avanzare richieste, contenti di ottenere pane e giaciglio. Ma oggi, un secolo dopo la Guerra di secessione, il razzismo non è più solo una difesa economica convalidata dalle ideologie arretrate o dall'analfabetismo, è una corrente di odio, di paura, il seme della viltà e dell'isterismo che sfuggono alla volontà e all'intelligenza.

L'uomo contemporaneo sa di essere arrivato al quoziente della giustizia indispensabile come elemento di sopravvivenza della specie: la terra è un pianeta che nel Duemila raddoppierà i suoi miliardi di abitanti; i Paesi del Terzo Mondo partecipano alle novità della scienza, della tecnica, della cultura che li condurranno su un piano di parità con gli antichi detentori del potere, siano essi dell'Occidente o dell'Oriente.

Il razzismo è dunque un'estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insidiati nei loro metodi economici dalla stessa avanguardia scientifica, una tattica da colpo di mano militare che per vincere fa leva sui tabù psicologici, sulle tare patologiche della mente umana. L'odio per il "barbaro", per chi era straniero e perciò diverso, incomprensibile e perciò non civile, lo troviamo fra gli antichi, presso i Greci e i Romani. Poi furono i barbari a prendere il sopravvento politico e, dopo secoli, anche la rivincita morale e culturale: si passa dalle litterae classiche, dall'Ellenismo e dal Rinascimento al trionfo filosofico e poetico dei barbari nel Romanticismo. Nel nostro secolo, poi, i barbari del ceppo germanico, capovolto il concetto di civiltà valido per i latini, sono arrivati alla soluzione "finale" sostenendo di essere i depositari delle qualità più pure della razza più pura, quella ariana. Nasceva così, nella sua struttura dogmatica, con il culmine negli oscuri episodi dell'hitlerismo, il fenomeno razziale

che condusse allo sterminio della razza che veniva giudicata dai trattatelli rosenberghiani come inferiore. Gli ebrei furono messi nei forni di Auschwitz, di Buchenwald e degli altri luoghi delle lande spinate.

S. Quasimodo, *Discorso su Martin Luther King*, 1968

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Partendo dalla riflessione di Quasimodo secondo cui «senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze», riassumi e commenta la prima parte del testo, evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, nella seconda parte del brano, l'autore osserva che «alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie»?
3. Spiega e commenta con parole tue il riferimento che fa Quasimodo al «verghiano attaccamento alla roba».
4. Nella parte conclusiva, Quasimodo contestualizza il fenomeno del razzismo nella realtà sociale ed economica del Duemila, e arriva a considerare che «Il razzismo è dunque una estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insediati»: che cosa vuole intendere con questa affermazione? Quali argomentazioni sviluppa per supportare la sua tesi?
5. In quale contesto storico, secondo l'autore, il fenomeno del razzismo ha assunto una vera e propria «struttura dogmatica»? Perché e in quale modo ciò è accaduto?

Produzione

Quasimodo elabora una riflessione personale profonda e originale sul fenomeno del razzismo, calandolo in precise realtà storico-sociali ed economiche. Esponi le tue opinioni in proposito sviluppandole in un testo coerente e coeso. Per avvalorare le tue idee e la tua tesi, puoi anche fare riferimento a conoscenze, studi, letture ed esperienze personali.

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

C1 Il patrimonio artistico italiano

Che l'Italia sia il Paese al mondo con la maggiore quantità di beni artistici e culturali è cosa nota. Possiamo vantare circa 6.000 siti archeologici, 4.700 musei, 46.000 beni architettonici vincolati, 44 i siti italiani patrimonio mondiale UNESCO³, per non parlare della bellezza delle nostre città e dei nostri borghi, della miriade di opere d'arte sparse in chiese, palazzi, piazze. Ma forse ci siamo talmente abituati e assuefatti a tale abbondanza d'arte che pervade ogni angolo del nostro Bel Paese, che neanche percepiamo la gravità insita nelle carenze delle nostre politiche dei beni culturali, troppo poco incentrate su una seria promozione alla valorizzazione e tutela del patrimonio e dunque sulla sua conoscenza attraverso una "Politica della Formazione ai Beni Culturali".

A proposito di quest'ultimo aspetto, è ormai tempo di cambiare rotta. Con una tale preziosissima eredità, è pensabile che i nostri ragazzi non studino adeguatamente il mondo in cui vivono e, soprattutto, in cui dovranno muoversi da adulti?

In un Paese come il nostro ci si aspetterebbe che uno dei pilastri della formazione scolastica sia lo studio della Storia dell'arte, cioè della storia della principale risorsa che abbiamo la fortuna di aver ereditato.

³ siti italiani patrimonio mondiale UNESCO: al 2019 sono già diventati 55.

Questo brano è tratto da una petizione rivolta nel 2013 all'allora ministro dell'Istruzione, firmata da numerosi intellettuali, per chiedere che non venga abolito l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole. Partendo dalle considerazioni espresse nell'appello, rifletti sull'importanza del patrimonio artistico e monumentale italiano, e sulla necessità di valorizzarlo anche attraverso una sua maggiore conoscenza scolastica.

Articola la struttura delle tue considerazioni in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2 Il presente, un tempo sempre “più corto”

Scrivendo Giacomo Leopardi nello *Zibaldone* che «la pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza eroica».

La corsa della vita moderna, il pensiero rapido, non hanno per loro natura pazienza, una qualità grazie alla quale sappiamo aspettare prima di giudicare e agire, contrapposta alla decisione rapida del fare, che sembra aver terrore dell'ora che fugge dimenticando che questa ha un suo percorso indipendente da noi. Il progresso tecnologico e la sua diffusione capillare hanno prodotto, oltre che profondi cambiamenti sociali, una vera e propria rivoluzione del pensiero, e cioè un'accelerazione nel tempo.

In periodi passati, ma non remoti, sussisteva una certa armonia tra il progresso della scienza e la sua percezione a livello del cittadino. La scienza si manifestava e diventava proprietà collettiva della società attraverso la tecnologia e i prodotti di consumo che permetteva di immettere sul mercato: la comparsa e la diffusione di prodotti importanti come la lavatrice o il frigorifero sono avvenute in maniera progressiva nel tempo, e il loro uso è stato assorbito lentamente.

Oggi la scienza, ma direi soprattutto la tecnologia, corre così velocemente e i prodotti si rinnovano con tale rapidità che il cittadino è costretto ad affrettarsi, ad aggiornarsi e a cambiare comportamento, a imparare nuove piccole tecniche, leggendo esoterici manuali di istruzioni. Si pensi alla velocità con cui si rinnovano i computer, i tablet, le tv, gli smartphone e in genere le forme della comunicazione: in tal modo la percezione del tempo viene accelerata, come se i giorni fossero più corti. Il tempo ha subito un'accelerazione e la fine della strada arriva prima e, forse per questo, allungando la durata della vita, la medicina ha messo più tempo a disposizione per percorrerla, affinché si abbia l'impressione che la "passeggiata" duri lo stesso tempo. È sorta una disarmonia tra il progresso delle tecniche e la sua metabolizzazione e ciò che genera l'ansia della rincorsa per essere *à la page*, moderni nel proprio tempo: talvolta, in momenti di pessimismo, io penso, per morire prima. Anche le relazioni affettive sono divenute rapide e le loro interruzioni frequenti, e anche nei governi i programmi di lungo periodo sono diventati rari mentre domina la risoluzione immediata, di respiro corto, che spesso viene variata, almeno nel nostro Paese, dopo poche settimane e che mira solo al consenso.

La società dei consumi, con il trionfo del consumismo, si rafforza in un meccanismo a controreazione positiva dai risvolti imponenti e anche paurosi. La memoria non costituisce più progetto di pianificazione per il presente o per il futuro. Il tempo è solo il momento presente, *hic et nunc*⁴.

L. Maffei, *Elogio della lentezza*, il Mulino, Bologna 2014

Lo studioso di neuroscienze Lamberto Maffei ci mette di fronte a un problema decisivo riguardo gli stili di vita che caratterizzano la nostra epoca: le conseguenze della «corsa della vita moderna» e del «pensiero rapido», ovvero una sorta di «ansia della rincorsa» nella concezione di un tempo che è solo «momento presente». Rifletti sui temi che si evincono dal brano, proponendo il tuo punto di vista e facendo anche riferimento a letture, conoscenze ed esperienze personali. Ragiona ed esprimi poi le tue idee in proposito. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

⁴ **Hic et nunc:** in latino “qui e ora”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indirizzo: LIB9 – DISCIPLINE DESIGN - ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

In una città termale di medie dimensioni si sta realizzando un nuovo “**Centro di prevenzione e benessere**” pubblico, su un **unico livello**, dedicato a visite specialistiche, educazione alla salute e riabilitazione leggera. La struttura comprende ambulatori, spazi per consulenza individuale, un’area attesa-accoglienza e una zona polifunzionale per incontri, attività di gruppo e momenti di relax in relazione a una corte-giardino interna.

L’ente sanitario richiede ambienti accoglienti, luminosi e caldi, **lontani dall’immagine tradizionale degli spazi sanitari**: il legno e i materiali naturali devono contribuire a creare comfort e fiducia, in particolare nell’area di ingresso-attesa e nella zona polifunzionale, pensate come luoghi di socialità “leggera” e lettura informale.

Le soluzioni d’arredo dovranno garantire **sostenibilità** dei materiali, facilità di sanificazione, **funzionalità**, **assenza di barriere architettoniche**, sicurezza, buon comfort acustico e luminoso, ergonomia e una cromia capace di ridurre lo stress percettivo. È richiesto un sistema coordinato di elementi fissi e mobili (sedute, piccoli tavoli, piani di appoggio, contenitori, pareti attrezzate, pannelli fonoassorbenti, filtri verso il giardino), **flessibile** e facilmente **ricongfigurabile**.

Il candidato – sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate – ipotizzi **soluzioni complessive per l’assetto dell’area di ingresso-attesa e della zona polifunzionale** (organizzazione delle diverse sotto-aree: accoglienza, attesa, consultazione materiali informativi, spazio di incontro e di attività di gruppo, relazione con la corte-giardino), concentri poi la sua attenzione su una porzione specifica (ad esempio il nucleo centrale dell’attesa-relax o lo spazio filtro tra interno e giardino) e infine proponga uno o più importanti **elementi di arredo**, anche modulari, corredandoli con la rappresentazione di tutte le fasi per la loro realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti relativi all’idea generale del centro come luogo di prevenzione e benessere e alle principali tipologie di arredo;
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto (piante, prospetti e/o sezioni significative dell’area scelta, dettagli dei materiali, delle finiture e delle soluzioni per l’assorbimento acustico e l’illuminazione);
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione, anche attraverso viste prospettiche o assonometriche, dell’area selezionata e degli elementi di arredo proposti;
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo, anche in scala diversa rispetto all’insieme;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto (funzionali, formali, materiche, cromatiche, ergonomiche, con riferimento alle esigenze di benessere psicofisico e di accessibilità).

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

IPERBOLE



L'iperbole (dal greco antico: *hyperbolé*, "gettare oltre") è la figura retorica che consiste nell'esagerare la descrizione della realtà tramite espressioni che l'amplifichino, per eccesso o per difetto. Nel linguaggio comune ci sono molte espressioni che utilizzano questa figura retorica, ad esempio: sono stanco morto, non ti vedo da un secolo, mangiare un boccone, fare due passi, affogare in un bicchier d'acqua, ecc. Questa figura retorica è spesso utilizzata in campo pubblicitario proprio per la sua efficacia comunicativa; molti slogan sfruttano proprio l'esagerazione per valorizzare le proprietà del prodotto.

L'iperbole viene impiegata per rendere efficace un'immagine, incidendo sulla sua dimensione e portandola ad uno dei suoi estremi, e quindi ingrandendola o rendendola più piccola. In sostanza, attraverso l'esagerazione della realtà ne viene, per contrasto, rafforzato il senso e aumentata la forza.



Noto spot televisivo anni '80 di una marca di pennelli.

Nei ritratti della fotografa Cindy Sherman troviamo in forma esagerata gran parte degli stereotipi relativi alla figura femminile. Il lavoro della Sherman sembra una parodia dell'immagine che i media offrono della donna.



Untitled #359

Untitled (Self-Portrait with Sun Tan)

Untitled #639

Untitled #632

Ma l'iperbole non serve solo a esagerare; serve anche a creare contrasti e a mettere in risalto certi aspetti di un prodotto o di un servizio. Come diceva lo storico pubblicitario italiano Armando Testa: "Nell'iperbole c'è un'idea di contrasto che può diventare un'idea di stile". Un esempio lampante di questo uso dell'iperbole si trova nella campagna pubblicitaria di Pirelli, che afferma: "La potenza è nulla senza controllo". Questa affermazione esagera l'importanza del controllo, ma lo fa per sottolineare il fondamentale apporto degli pneumatici nelle prestazioni di una automobile.

Siamo anche abituati a iperboli cinematografiche: basti pensare ai film d'azione, dove scene di inseguimento e lotta diventano tanto più tecniche e avvincenti quanto più sono inverosimili. Il principale compito dell'iperbole è di variare il ritmo e il livello della narrazione; questa variazione serve per conquistare l'attenzione dello spettatore.



Kill Bill vol.1, Quentin Tarantino – 2003



Oldboy, Park Chan-wook - 2003

Ma forse è nella poesia che troviamo gli esempi più celebri:

"Gli occhi tuoi pagheran (se in vita resti)
di quel sangue ogni stilla un mar di pianto"
(T. Tasso, *Gerusalemme liberata*, XII, ottava 59)
"Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani

silenzi, e profondissima quiete

io nel pensier mi fingo ..."

(G. Leopardi, *L'infinito*, vv.4-7)

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

E ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino"

(E. Montale, *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, vv.1-2)

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, dei documenti forniti e/o di riferimenti artistici, letterari, culturali a lui noti, il candidato progetta un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi, in campo artistico o commerciale, la figura retorica dell'iperbole.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari e/o Moodboard
- Soggetto (o Concept);
- Sceneggiatura (o Script);
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti i candidati materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.